



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano strategico 2022/2025

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro- Forestali

Sommario

Parte 1

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

2. VISIONE E MISSIONE

Progetto Scientifico e culturale

Parte 2.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Il piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR)

Il piano triennale di sviluppo della terza missione (PTSTM)

Il piano triennale della didattica

Parte 3.

4. GLI OBIETTIVI

Obiettivi della Ricerca

Obiettivi della Terza missione

Obiettivi della Didattica

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE						
*		2022	2023	2024	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Commenti
1	Numero di corsi di studio	6	5	5	5	
2	Numero di studenti	764	860	916	900	
3	Numero di attività formative Post-Laurea (inclusi dottorato e Scuole di specializzazione)	2	2	3	4	
4	Numero di Studenti internazionali degree seekers	148	212	254	240	
5	Numero di studenti internazionali erasmus	33	54	12	40	
6	Numero di personale docente	64	70	72	73	
7	Numero di personale tecnico ed amministrativo	42	44	45	48	
8	Numero Dottorandi	50	58	61	60	
9	Numero Assegnisti	26	38	53	45	
10	Numero Specializzandi	-	-	-	-	
11	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	337,803.14	162,047.52	677,843.14	500,000.00	
12	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2,276,211.12	4,313,761.83	1,221,597,21	1,100,000,00	
13	VALUTAZIONE VQR	99.5				Vedi sezione 2b per dettagli
14	Risorse acquisite con il PNRR	8,680,165.60				
15	Numero Spin off	3	3	3	3	
16	Numero brevetti	0	0	1	2	
17	Attività di impatto sociale-terza missione – Public Engagement ALTRO (descrizione. Es attività contenute in IRIS PE)	7	111	29	70	Dati estratti da piattaforma IRIS
18	Attività di Impatto sociale – terza missione Formazione Continua o altri Data	0	0	0	1	

	(IRIS FC) base utilizzati dal Dipartimento)					
19	Attività di Impatto sociale – terza valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria (trial clinici, studi su dispositivi medici ecc..) **	-	-	-	-	-

2. VISIONE E MISSIONE

L'attività di ricerca, didattica e terza missione del TESAF è orientata allo studio integrato di strategie decisionali e tecnico-scientifiche per la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali nell'ambito delle aree rurali e montane, naturali o antropizzate. Il TESAF adotta un modello multi-disciplinare organizzato nelle seguenti principali aree di ricerca: Economia e diritto agro-alimentare e delle risorse forestali e naturali; Ingegneria applicata ai sistemi agricoli, agro-industriali e forestali; Ecologia e gestione forestale sostenibile; Tecnologia del legno e dei prodotti legnosi; Risorse idriche, idrologia forestale e difesa del suolo; Geomatica; Patologia vegetale agraria e forestale. In seno al Dipartimento sono anche presenti competenze in tema di pianificazione territoriale e paesaggio, geologia e geomorfologia. E' peculiare per il Dipartimento, il suo collegamento con molteplici stakeholder del territorio sia di livello istituzionale (in primis tutte le Regioni del Triveneto e gli Enti da queste emanati e i Consorzi di vario tipo) che imprenditoriale (p.e. aziende impegnate nella filiera foresta-legno) con i quali la struttura interagisce anche collaborando nell'indirizzare e mettere a punto modalità di governo e tutela di territorio e ambiente. In questa azione un ruolo importante giocano le sue 4 sedi periferiche: Centro Studi per l'ambiente alpino di San Vito di Cadore, polo enologico di Conegliano, Villa Revidin Bolasco di Castelfranco, Sede UNIPD d'Alpago a Spert (di recentissima inaugurazione).

Per una migliore finalizzazione della mission strategica del Dipartimento si sintetizzano i suoi punti di forza e di debolezza in una swot analysis semplificata.

Vision e punti di forza

a. Specializzazione. L'ampia rappresentazione di discipline del territorio in ambito agrario, forestale, ambientale ed agro-alimentare, con aree di alta specializzazione ed eccellente reputazione, permette al TESAF di studiare e proporre metodi gestionali in ambiti complessi con una prospettiva integrata e multidisciplinare.

b. Ricerca. L'esame della produzione scientifica nel triennio 2019-21 evidenzia un incremento significativo del numero di articoli rispetto al 2016-18. Nel 2019-21 sono stati prodotti 522 articoli/reviews: 452 (86,6% della produzione complessiva; 7,8 articoli a testa sull'intero periodo) sono apparsi su riviste indicizzate ISI/SCOPUS con un incremento pari al 21% rispetto al 2016-18. Nel 2019-21 gli articoli su rivista scientifica si distribuiscono per il 79,8% nel primo quartile. I risultati ottenuti dal TESAF nella VQR 2015-2019 hanno evidenziato una performance dipartimentale molto positiva. Relativamente al profilo a+b (prodotti del totale del personale del Dipartimento), il 40% dei prodotti presentati ha ottenuto una valutazione eccellente ed estremamente rilevante e il 47,5% è stato classificato eccellente, con un valore IRASx100 (indicatore quali-quantitativo che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto della dimensione del Dipartimento) di 1,9 (qualità superiore alla media). Relativamente al profilo b (prodotti del personale afferente all'Istituzione assunto o che ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 15-19), il 52,9% dei prodotti selezionati dal TESAF ha ottenuto una valutazione eccellente ed estremamente rilevante e il 42,5% è stato classificato eccellente, con un valore IRASx100 di 2,22. Questo risultato dimostra che il piano di reclutamento e avanzamento attivato dal TESAF nel quinquennio 2015-19 ha contribuito a migliorare

significativamente la qualità media della produzione scientifica del Dipartimento. L'analisi dei risultati molto positivi della VQR ha costituito un riferimento fondamentale nello sviluppo del Piano triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) 2022-25, per stimolare la già performante produttività scientifica, puntando ad incrementare la visibilità internazionale aumentando sia la percentuale di pubblicazioni su riviste Open Access che la percentuale di articoli pubblicati su riviste ISI/SCOPUS aventi co-autore con affiliazione straniera.

Importante è, infine, la crescita in termini di acquisizione di finanziamenti da bandi competitivi che sta consolidandosi intorno ai 5,5 milioni di Euro per triennio; di questi, almeno un terzo provengono da progettualità espresse dal dipartimento su call internazionali (europee ed extra-europee).

c. Didattica e internazionalizzazione. L'unicità dell'offerta formativa è contraddistinta da un elevato numero di attività pratiche (laboratori, esercitazioni, visite didattiche), che ammontano a circa un 20% dell'attività didattica. Accanto alla LM in Forest Science, nel 2021 è stata attivata la LM in Food and Health, che ha registrato un'adesione che ha superato le aspettative: 150 studenti iscritti (anno accademico 2021-2022), dei quali l'83% con titolo triennale conseguito all'estero, e più di 1000 candidature nell'a.a. 2023/24, per lo più da parte di studenti internazionali.

L'attrattività di tali corsi è accresciuta dalle collaborazioni avviate con partners internazionali ad elevato ranking reputazionale (p.e. University of British Columbia, Monash University). Attualmente il Dipartimento è partner di ben 3 programmi didattici (LM) Erasmus Mundus a doppio titolo (GLOFOR, SUFONAMA, MEDFOR) e di un programma di scambio con università canadesi (JM Transfor M); tutte queste iniziative vanno a consolidare partnership didattiche di alto livello avviate da 10- 15 anni.

d. Dottorato e attività post lauream

Per quanto riguarda il Dottorato, la Scuola di riferimento del Dipartimento, denominata " Land, Environment, Resources and Health" (LERH), ha come mission la definizione di strategie integrate per la gestione delle risorse agricole e forestali e dei relativi rischi. La Scuola mira inoltre allo sviluppo di conoscenze e competenze avanzate per promuovere lo sviluppo delle aree rurali tenendo conto dei grandi cambiamenti ambientali e sociali. Con un collegio di 55 docenti/ricercatori, ha una media di 19 studenti/anno (periodo 2015-2024), bilanciati per genere, con 36% di studenti stranieri (titolo di Laurea Magistrale conseguito all'estero) e la metà degli studenti italiani provenienti da altre Regioni. Questi dati proiettano la Scuola LERH a consolidare la sua vocazione internazionale. La Scuola sta attualmente completando un Joint Research Doctorate – Joint degree (PhD) con la Wageningen University (Paesi Bassi). Un focus specifico è posto sullo sviluppo ulteriore della sua piattaforma formativa, con una intensa formazione inter e trans-disciplinare, sviluppo di soft skill, ed integrazione di contenuti specifici, come scienza della sostenibilità, machine learning, scienza e tecnologie per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

Relativamente all'attività post lauream Il Dip. TESAF è già impegnato (da 2-3 anni) in 2 Master annuali di secondo livello quale struttura proponente (Master in "Manager dello Sviluppo Locale Sostenibile" - MSLS, Dip. di riferimento di Scienze politiche, Giuridiche e Studi Internazionali; Master in "Geostatistica per la Salute dell'Uomo degli Animali e dell'Ambiente" - GEO4H, Dip. di riferimento Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica) ed è oramai maturo per poter proporre un Master ancora di secondo livello che valorizzi il suo know-how sulla filiera dei prodotti legnosi; potrebbe in questo senso attivarsi già dal 2024-25 il Master in "Scienza e tecnologia del legno e dei prodotti legnosi", avvalendosi anche della collaborazione con il Dip. di Ingegneria Civile e Ambientale.

e. Collaborazione interdipartimentale. L'elevata specializzazione ed il livello scientifico delle attività di ricerca rispetto ai trend nazionali ed internazionali hanno condotto al consolidamento di una spiccata collaborazione interdipartimentale, anche sul piano della didattica (p.e. Sustainable Agriculture, Italian Food and wine).

Vision e punti di debolezza

- i. Limiti infrastrutturali e strumentali, in particolare una disponibilità migliorabile di strumentazione tecnologicamente avanzata e in linea con gli standard di sicurezza nei Laboratori; limitata capacità di storage della struttura informatica a causa della crescita esponenziale di dati da gestire e della necessità di potenziamento delle misure di sicurezza (rischio di perdita di dati sensibili e di alto valore).
- ii. Un'insufficiente presenza di personale tecnico strutturato a supporto delle attività dei Laboratori di Geomatica e di Patologia vegetale, incluse le attività da svolgere presso il Polo di Conegliano (Progetto VITAE, Vino vITe Ambiente) e la gestione della serra di Dipartimento in fase di ammodernamento (Progetto PNRR Agritech e precedente Piano di Sviluppo Dipartimentale 2018-2022.).
- iii. Una carenza di figure di didattica e ricerca in grado di coprire il crescente carico didattico, in particolare nel SSD IUS/03 (diritto agrario, diritto forestale, diritto alimentare), e AGR/01 (economia ed estimo rurale) nei corsi afferenti al TESAF e ad altri Dipartimenti della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.

Opportunità e rischi

La collaborazione tra Dipartimenti, le nuove sfide scientifiche, anche in relazione ai programmi nazionali e dell'Unione europea, le attività di internazionalizzazione avviate o programmate richiedono: sicurezza globale (laborativa e informatica), personale, competenze e strumentazione in linea con le accresciute esigenze, pena l'impossibilità di far fronte all'alta e crescente richiesta di specializzazione.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

1. Introduzione

Nel piano sono illustrate le azioni che il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (Dip. TESAF) si propone di mettere in atto riguardo al reclutamento di docenti e tecnici di laboratorio per il triennio 2022-2024, considerando anche le ricadute del precedente piano triennale 2019-2021 sulle iniziative di ricerca e sulla sostenibilità e qualità della didattica e l'integrazione del nuovo piano nel possibile Piano di Sviluppo Dipartimentale (previsto nel marzo 2023).

In linea generale il piano triennale 2022-2024 intende continuare la politica di utilizzo del budget docenza che considera - con congruo anticipo ed evitando futuri impatti sulla didattica - le dinamiche di variazione dell'assetto a causa delle cessazioni che cominceranno a decorrere dal 2023 e che aumenteranno negli anni successivi, ed interesseranno le fasce dei Professori Associati (PA) e Ordinari (PO). Permangono alcuni margini di incertezza nella programmazione legati alla possibile richiesta di pensionamento anticipato di alcuni PA che si collocano nell'età anagrafica compresa tra i 60 e i 67 anni.

Nello sviluppo del Piano si è potuto contare sulle seguenti risorse di finanziamento:

1-a) 3.41 punti organico assegnati con delibera del CdA del 17/07/2022 a cui si aggiungono: i) Euro 296.349,00 (più un modesto budget residuo delle cessazioni anticipate di ricercatori tipo a), ii) risorse del BIRD2023 che il Dipartimento ha pianificato di impiegare per la richiesta posizioni di RTDa aggiuntivi; iii) parte delle risorse che residuano dall'avanzo finanziario della struttura sul quale il Dipartimento intende attuare ulteriori politiche di reclutamento di personale.

1-b) Risorse in Euro corrispondenti a una parte del personale a tempo determinato reclutabile nei progetti del PNRR e che risulta nello specifico per il Dip. TESAF pari a n. 10 posizioni di RTDa finanziate: n.6 sul CN2 Agritech, n.3 sul PE3 RETURN Rischi ambientali, n. 1 sul CN3 NBFC.

2-a) Risorse in punti organico che verranno assegnate nella FASE II del piano personale.

2-b) Risorse in punti organico ed in Euro derivanti dal Progetto di Sviluppo Dipartimentale PSD 2023-2027 che il TESAF presenterà all'Ateneo a valle delle politiche di riequilibrio sui progetti dei dipartimenti di eccellenza finanziati.

Il blocco delle risorse 1a-1b sono certe, mentre sul blocco delle risorse 2a-2b si può pianificare solo in termini previsionali.

In relazione al quadro generale degli obiettivi strategici di Ateneo, il Dipartimento ha sviluppato il piano con riferimento ad obiettivi specifici che con questo si armonizzano e che si caratterizzano come segue:

- 1) Incrementare, in modo numericamente ancora più importante, il reclutamento dei giovani, cogliendo sia l'opportunità offerta dal PNRR (Misura 4 Componente 2) sia continuando a reclutare, finché la nuova normativa di legge lo consentirà (L.n.79 del 29/06/2022), figure di RTDa secondo un criterio congiunto di qualità e fabbisogno.
- 2) Salvaguardare la filiera degli RTDa già reclutati con un principio di elevata selettività al fine di sostenere, in un quadro di crescente competitività della ricerca, l'eccellenza del Dipartimento e dell'Ateneo.
- 3) Assicurare la progressione a PA di tutte le figure di RTDb (ricercatori a tempo determinato di tipo b) che sono state reclutate nel triennio 2019-2021, al fine di consolidare queste risorse e di capitalizzare il percorso di importante rinnovamento che è stato intrapreso dal Dipartimento nel precedente triennio; questo rinnovamento è anche finalizzato all'accresciuta attività didattica da erogare nel nuovo corso di studio di cui il dipartimento è referente - nuova LM-61 in Food and Health - e alla richiesta di docenza su nuove iniziative didattiche che sono state poste in essere di recente da altri dipartimenti dell'Ateneo: LM in Water and Geological Risk Engineering (LM-35 Dip. ICEA, con sede a Rovigo), in Scienze del Paesaggio (LM-80, Dip. DISSGeA) e LM in Sustainable Chemistry and Technologies for Circular Economy (LM71, Dip. DiSC).
- 4) Prevedere il reclutamento di docenti esterni all'Ateneo di elevata qualità, privilegiando le posizioni di PA, avvalendosi degli strumenti messi a disposizione per la mobilità nazionale dalla nuova normativa di reclutamento (L.79/2022) e tenendo conto anche delle esigenze legate all'erogazione della didattica programmata nei corsi di studio.
- 5) Affrontare le progressioni di carriera dei PA abilitati in stretta relazione alle cessazioni di posizioni di PO, in modo da mantenere una giusta proporzione nel rapporto $PO/(PA+PO)$, senza d'altra parte far mancare al Dipartimento risorse adeguate a svolgere attività di coordinamento e di indirizzo.
- 6) Continuare nelle iniziative interdipartimentali di reclutamento di RTDa/RTDb/RTT/PA con lo scopo di sostenere l'attività didattica e scientifica in carico a SSD ritenuti strategici per il posizionamento scientifico del Dipartimento, soprattutto in relazione a quelle iniziative didattiche e di ricerca più innovative, sfidanti e che richiedono competenze multi-settoriali.
- 7) Potenziare l'organico di tecnici di laboratorio sul canale del PSD 2023-27 con lo scopo di rinforzare l'attività di 2 nuovi laboratori attrezzati di cui si è dotato il Dipartimento (Lab. di Tecnologia del legno e biocompositi, Lab. di microscopia digitale: Bioimaging), oltre che quella dei laboratori di Patologia vegetale (previsto nuovo laboratorio anche presso il Campus di Conegliano) che stanno sovraccaricando tecnici e personale di ricerca coinvolto.

2. Consistenze del Dipartimento nei diversi ruoli: progresso, stato di fatto e prospettive

Il Dip. TESAF contava, al 30 Aprile 2019, 54 docenti, dei quali 16 PO, 24 PA, 6 RU, 5 RTDa e 3 RTDb.

I pensionamenti si sono già verificati nel 2019, con la cessazione di 1 PO, nel 2020 con un 1 PO e 1 PA, e nel 2021 con 1 PO.

La dinamica progressiva del reclutamento 2016-2018 posta in atto dal TESAF può essere analizzata facendo riferimento alla situazione in essere all'inizio del piano triennale 2016-2018 (Gennaio 2016):

Gennaio 2016					
SSD	PO	PA	RU	RTDa	Totale
AGR/01	4	7	1	1	13
AGR/05	1	8	3	0	12
AGR/06	0	0	1	1	2
AGR/08	3	2	1	1	7
AGR/09	1	3	2	0	6
AGR/10	0	0	1	0	1
AGR/12	1	3	1	0	5
ICAR/06	1	1	0	0	2
IUS/03	1	0	0	0	1
Totale	12	24	10	3	49

Il piano triennale 2019-2021 ha previsto una dinamica di reclutamento e progressione, alla quale hanno contribuito anche finanziamenti extra budget per RTDa, revisioni importanti del piano nel 2020-2021 dovuti all'assegnazione ministeriale di budget straordinario per gli RTDb, e a due iniziative interdipartimentali negli SSD AGR/08 (RTDb) e AGR/10 (RTDb), e, non ultimo, il completamento di tutti i reclutamenti previsti nel precedente Piano di Sviluppo Dipartimentale 2018-2022. Altri reclutamenti che sono avvenuti nel triennio 2019-2021 hanno riguardato 1 posizione di RTDb (SSD ICAR/20 nuovo settore in Dipartimento) resa possibile dal progetto di Ateneo "Ambito strategico didattica" e 3 posizioni di RTDa nell'ambito del bando ministeriale ricercatori-PON (1 RTDa nel settore AGR/01; 1 RTDa nel SSD AGR/08; 1 RTDa nel AGR/12 prolungato di un biennio fino al luglio 2024).

Componendo tutto l'insieme delle iniziative sopra descritte il periodo 2019-2021 vede comporsi il seguente quadro complessivo di posizioni acquisite al 31/12/2022:

31 Dicembre 2022						
SSD	PO	PA	RU	RTDb	RTDa	Totale
AGR/01	6	6		2 ¹	3	17
AGR/05	2	8		1	2	13
AGR/06		2	1			3
AGR/08	5	2		1	2	10
AGR/09	3	3			1	7
AGR/10				1		1
AGR/12	3	3			1	7
GEO/04				1		1
GEO/07	1					1
ICAR/06		2				2
ICAR/20				1		1
IUS/03					1	1
Totale	20	26	1	7	10	64

¹: ulteriore procedura in piano 19-21 in conclusione

Si ricorda che parte delle risorse del piano triennale 2016-2018 erano state impegnate per operazioni di reclutamento interdipartimentale (1 RTDa GEO/04 e 1 RTDb CHIM/06 in capo rispettivamente al Dip. Geoscienze e al Dip. Scienze Chimiche). Alla fine del piano triennale 2016-2018 la situazione dell'organico del Dipartimento e delle relative variazioni rispetto all'inizio del piano era la seguente:

Variazioni 2016 -2018

SSD	PO			PA			RU			RTDa			RTDb			Totale		
	2016	2018	Δ	2016	2018	Δ	2016	2018	Δ	2016	2018	Δ	2016	2018	Δ	2016	2018	Δ
Totale	12	17	+5	24	23	-1	10	6	-4	3	7	+4	0	3	+3	49	56	+7

Dal confronto emerge un tendenziale aumento della numerosità dell'organico (+7 unità), pur se legata a figure di diversa valenza. Si nota un'importante decrescita degli RU (-4), favorita dalla politica dell'Ateneo,

ampiamente controbilanciata da una crescita doppia dell'insieme delle due fasce RTDa ed RTDb (+7 unità). Alla fine del piano triennale 2019-2021 la situazione dell'organico del Dipartimento e delle relative variazioni rispetto all'inizio del piano risulta essere la seguente:

Variazioni 2018-2021 (1 procedura RTDb SSD AGR/01 e una procedura PO SSD AGR/05 appena ultimata)

SSD	PO			PA			RU			RTDa			RTDb			Totale		
	2018	2021	Δ	2018	2021	Δ												
Totale	17	20	+3	23	26	+3	6	1	-5	7	10	+3	3	7	+4	56	64	+8

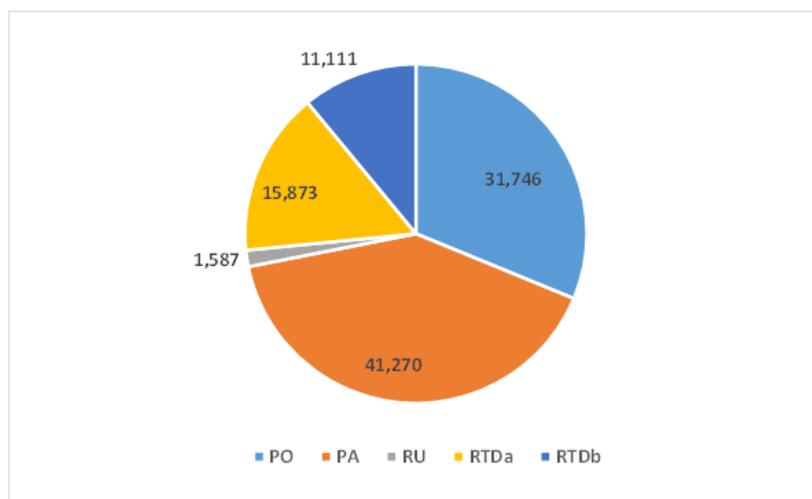
Una lettura più comprensiva della crescita del Dipartimento può essere fatta comparando la variazione intercorsa tra i due ultimi piani:

Dal confronto sui 6 anni si evince che dal 2016 al 2021 il Dipartimento ha incrementato di un 30% (+15

Variazione 2016-2021

SSD	PO			PA			RU			RTDa			RTDb			Totale		
	2016	2021	Δ	2016	2021	Δ												
Totale	12	20	+8	24	26	+2	10	1	-9	3	10	+7	0	7	+7	49	64	+15

unità) il suo organico e che la componente delle fasce nel ruolo dei ricercatori (RU, RTDa, RTDb) si è sempre mantenuta superiore al 25% raggiungendo il 28.6% (1.6+15.9+11.1) alla fine dell'ultimo piano, come indicato nel diagramma a torta della distribuzione attuale (dicembre 2022).



Si osserva che, come rilevato dall'Ateneo al 01/01/2022, il rapporto tra PO e PA+PO risulta del 40% e che tale rapporto, nella situazione al 31/12/2022 si è ancora accresciuto (PO=20, PA=26) arrivando a un valore del 43.5%.

Il bilanciamento di genere, che in un dipartimento dove dominano i settori scientifici disciplinari del gruppo AGR non è semplice da realizzare (rispecchiando su scala nazionale la distribuzione dei laureati magistrali e dei dottorandi di ricerca) ha tuttavia manifestato qualche progresso arrivando esattamente ad un rapporto donne-uomini pari ad 1/3 (33%).

La situazione raggiunta a conclusione del piano triennale 2018-2021 va confrontata con la cessazione dal servizio (anagrafica), che si manifesterà fino al 2028 nei vari SSD e che vedrà verificarsi nei prossimi 6 anni un turnover davvero importante (14 unità in uscita nel sessennio 2023-2028).

SSD	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	PO	PA	RU	Totale
AGR/01		1 PO ¹	1 PO		1 PO	1 PO		4	0	0	4
AGR/05						1 PA	3 PA	0	4	0	4
AGR/06						1 RU		0	0	1	1
AGR/08			1 PO			1 PO		2	0	0	2
AGR/09		1 PO					1 PO	2	0	0	2
AGR/10								0	0	0	0
AGR/12					1 PO			1	0	0	1
Totale	0	2	2	0	2	4	4	9	4	1	14

¹: pensionamento anticipato (prof.ssa Defrancesco)

Oltre alle varie situazioni di turnover, di cui 4 nei prossimi 4 anni concentrate nel SSD AGR/01, a rendere ancora più delicata questa fase di ricambio vi sono possibili richieste di pensionamento anticipato (anzianità di servizio oppure finestre di uscita legate a diverse contingenze) relativamente a più posizioni di PA nel settore AGR/05, una posizione di PO nel settore AGR/08 e a una posizione RU nel settore AGR/06. Si osserva inoltre che molto numerosa sarà, dal 2023 al 2028, la diminuzione delle posizioni PO che, se correttamente gestita nella futura pianificazione, potrà portare ad avvicinarsi al rapporto PO/(PA+PO) atteso dall'Ateneo (35%).

Un ultimo elemento che deve essere considerato, nella durata temporale del nuovo piano triennale 2022-2024, sono le cessazioni degli RTDa e gli upgrade molto probabili a PA degli RTDb che concluderanno il loro triennio. Questo quadro è riassunto nella tabella che segue:

SSD	RTDa			RTDb		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
AGR/01	1		3			2
AGR/05		1			1	
AGR/08		1	1	1 ¹		
AGR/06				1 ¹		
AGR/12			1			
GEO/04					1	
IUS/03			1			
Totale	1	2	6	2	2	2

¹: passaggio a PA già avvenuto

3. Politiche generali di allocazione delle risorse

Il Dipartimento intende attuare una politica generale che si risulti composita nel tenere conto di tutte le risorse che sarà possibile acquisire nei prossimi 3-4 anni.

La linea politica generale è di considerare in un'ottica pianamente integrata:

- i) il presente piano budget docenza 2022-2024 relativo alle risorse assegnate nella **FASE I** (CdA del 17/07/2022);
- ii) l'imminente piano di Sviluppo Dipartimentale **PSD 2023-27**, che sarà attivato dall'Ateneo e cui il Dipartimento avrà accesso, essendo risultato eleggibile come Dipartimento di eccellenza (ISPD=99.5); il PSD beneficerà di almeno 1 punto organico (una previsione prudenziale assunta in questa sede è pari a 1.2 p.o);
- iii) la **FASE II** del piano personale docente, che metterà in campo risorse fortemente finalizzate sul fondo budget di Ateneo.

Per questo motivo già in questa Fase I, il Dipartimento si esprime contestualmente anche:

- a) sulla quota da riservare alle iniziative strategiche di Ateneo (progetti interdipartimentali, innovazione didattica): FASE II;
- b) su un impianto di base relativo ai soli punti organico da destinare al PSD 2023-2027;

c) su una previsione di riassetamento e rifinitura del piano stesso per tenere conto con una certa flessibilità di risorse che potranno essere liberate in fase di riallineamento del budget; in questo punto potrebbero rientrare, in fase di riassetamento del presente piano budget 2022-2024, anche eventuali richieste di anticipi punti organico, motivata da pensionamenti possibili in alcuni settori disciplinari (SSD: AGR/05, AGR/06, AGR/08). In quest'ultimo punto si dovrà fare rientrare anche il recupero, ove necessario, degli eventuali esiti non positivi in termini di cofinanziamento dell'Ateneo (punto a) e che invece il Dipartimento vuole comunque conseguire nel triennio 2022-2024.

d) relativamente alla FASE II, il Dipartimento attende di conoscere con più dettaglio le iniziative e le linee di azione che verranno messe in campo dall'Ateneo, delle quali al momento sono certe le call per le operazioni interdipartimentali.

Scelte strategiche aggiuntive, condivise in Commissione risorse, sono inoltre:

- Utilizzare l'ultima finestra utile per le posizioni RTDa bandibili fino al 30 giugno 2025;
- Continuare a favorire il ringiovanimento del corpo docente;
- Favorire la filiera del percorso post-DOC e congiuntamente l'internazionalizzazione del Dipartimento e il bilanciamento di genere;
- Riequilibrare, anche all'interno di una stessa area, quei settori che non sono stati coinvolti nel PNRR o lo sono stati marginalmente;
- Giovarsi dell'avanzo economico del Dipartimento, fino ad oggi poco utilizzato, per obiettivi strategici (la dimensione del Dipartimento è un parametro che ha sempre più peso nella distribuzione di risorse dall'Ateneo verso i Dipartimenti).

3.1 Filiera del reclutamento in ingresso

Il Dipartimento ha attiva una politica d'incentivazione del numero di dottorandi e di assegnisti. Già nel 2018 frequentavano il Dipartimento 44 dottorandi dei vari cicli del Dottorato Land, Environment, Resources and Health (LERH). Si riporta nella Tabella che segue l'evoluzione delle posizioni degli studenti della Scuola di dottorato cui afferisce il 95% dei docenti del Dipartimento (il restante 5% è costituito da un gruppo di colleghi SSD AGR/12 che afferisce al dottorato in CROP SCIENCE del Dipartimento DAFNAE).

Ciclo LERH	Totale PhD	Posiz. da Ateneo	Altre Posiz.	Stud. Internaz. (%)	Stud. donne (%)
35° - aa. 19-20	13	8	5	7,7	23,1
36° - aa. 20-21	16	6	10	18,8	37,5
37° - aa. 21-22	20	6	14	35,0	20,0
38° - aa 22-23	21	5	16	52,4	42,9
Somma 2019-22	70	25	45		

E' interessante osservare il trend crescente di studenti degli ultimi quattro cicli. Si nota una componente importante di posizioni che il dipartimento riesce ad acquisire grazie ad altre iniziative. Nelle "Altre Posiz." di tabella sono ricomprese le seguenti borse: finanziate direttamente dal Dipartimento, sovranumerari MSCA COFOUND Marie Curie, CARIPARO stranieri, MUR PON, DM. 351 e DM 352, PNRR (Centri Nazionali, Partenariati estesi, etc.), enti esterni UNISMART-fond. CARIPARO – INTESA San Paolo, China Scholarship Council CSC. Nelle ultime due colonne si apprezzano le crescenti percentuali di studenti di dottorato di provenienza internazionale e di studenti donna. Tale trend lascia ben sperare perché internazionalizzazione e parità di genere, si riflettano nel medio-lungo termine, anche nei futuri reclutamenti dei giovani ricercatori.

Relativamente alla politica di continuità della filiera degli attuali RTDa, che sono in scadenza nel triennio 2022-2024, il Dipartimento ha in elenco n. 9 posizioni, per le quali intende mantenere una percentuale elevata di salvaguardia (dell'ordine del 65-70%), poiché riflette apporti didattici e scientifici che risultano pienamente integrati. Più cautela si esprime in generale, in un piano successivo, per la continuità della filiera dei ricercatori che verranno assunti nell'ambito del PNRR, poiché si tratta di un numero di posizioni aggiuntive cospicuo (n.9) rispetto alla dimensione del Dipartimento e poiché queste posizioni, rese disponibili in un lasso di tempo molto breve, sono concepite per un'attività finalizzata alle specifiche esigenze degli obiettivi di ricerca dei progetti PNRR (non si esclude a priori che dal dinamismo di reclutamento imposto dal PNRR possano nascere comunque delle opportunità di continuità).

Importanti nel triennio sono inoltre le posizioni che potranno essere confermate nel passaggio da RTDb a PA. Si tratta di n. 6 posizioni (Tabella pag.5): n. 2 nel SSD AGR/01 e n. 1 negli SSD: AGR/05, AGR/06, AGR/08, GEO/04, che andranno a impegnare 1.2 p.o. La filiera degli upgrade RTDb-PA si può già anche prevedere per il piano 2025-2027, con altre quattro posizioni (SSD AGR/01, AGR/08, AGR/10, ICAR/20) delle quali si dovrà tenere conto nella prossima programmazione.

Come linea di indirizzo della filiera in ingresso, il Dipartimento ritiene anche opportuno continuare a riservare una quota di punti organico per la futura call di Ateneo sui progetti interdipartimentali, in merito ai quali si porrà particolare attenzione allo sforzo congiunto che si sta compiendo insieme al Dipartimento DAFNAE per rinforzare le attività didattiche e di ricerca nel rinnovando Campus di Conegliano. Si ricorda che il TESAF, pur non avendo presentato il progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2022, lo ha comunque in parte co-progettato insieme a DAFNAE proprio per corroborare con le sue competenze la proposta (questa sarà realizzata anche attraverso il Centro interdipartimentale CIRVE ove i Dipartimenti TESAF e DAFNAE coesistono).

3.2 Progressioni di carriera

Una delle politiche che il Dipartimento intende perseguire è quella di offrire l'opportunità di progressione di carriera ai PA interni al Dipartimento, già in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale (ndr, gli RTDb in servizio posseggono già l'ASN per la II fascia o, addirittura, per la I fascia; l'unico RU in servizio è prossimo al collocamento a riposo).

Per i PA abilitati a PO, il Dipartimento è indirizzato a limitare in questa fase il numero a 2 unità, optando per la riduzione di 1 unità rispetto al numero delle cessazioni (che sono pari a 3). Si vuole in questo modo adottare un comportamento virtuoso rispetto a quanto suggerito dall'Ateneo, tenendo conto che, nell'ambito del riassetto del piano 2019-2021, hanno già preso servizio 3 PO ed un ultimo PO prenderà servizio nella primavera 2023 (chiamata del Dipartimento in data odierna). A fronte di tale scelta si ritiene che nel piano futuro, anche grazie all'uscita di servizio di altri PO (ultima Tabella di pag.4), il Dipartimento potrà muoversi con minori vincoli rispetto all'indicatore PO/(PA+PO).

Le due progressioni da PA a PO previste sono state individuate specularmente nei settori AGR/01 e AGR/09, che vedranno entrambi nel triennio la fuoriuscita di un PO. Riguardo al turnover del PO in AGR/08 (anno 2024) si è invece preferito cogliere l'opportunità di una mobilità per chiamata di un PA, ricercando un profilo didattico-scientifico che rispondesse fin da subito alle esigenze specifiche del SSD (morfologia fluviale e river restoration).

3.3 Reclutamento dall'esterno

Il Dipartimento ritiene di dare impulso al reclutamento docenti dall'esterno, sia per proseguire il positivo dinamismo che si è già positivamente apprezzato nel precedente piano di reclutamento (1 PO AGR/12, 1 PA AGR/09, 1 RTDb ICAR/20) sia per ottimizzare le risorse disponibili grazie al possibile contributo del Fondo Budget di Ateneo. Specificamente, si ricorrerà per il reclutamento esterno a due procedure ex ante che si ritengono essere virtuose nei confronti delle linee guida dell'Ateneo:

- 1) In un caso si andrà ad attivare una posizione di PA art.18 comma 4 per una posizione di PA nel settore ICAR/06, settore in cui il turnover di un PO non è ancora stato reintegrato nel precedente piano e nel quale, di conseguenza, sussistono, come si è detto, criticità in termini di carico didattico.
- 2) Nel secondo caso si intende cogliere l'opportunità introdotta dalle modifiche all'art. 7 comma 5bis della L.240, bandendo una mobilità per chiamata nel SSD AGR/08. In questo settore avverrà il pensionamento di un PO, e considerando il numero di PO già presenti nel SSD, un PA risponde a una ripartizione più organica dei docenti nei diversi ruoli.

3.4 Reclutamento di tecnici di laboratorio

Il Dipartimento, considerata la necessità di garantire una dotazione stabile di personale ad un numero crescente di laboratori, si è orientato nel concentrare l'acquisizione di tecnici di laboratorio nel prossimo Piano di Sviluppo del Dipartimento (PSD 2023-2027). I dettagli di questo Piano si esporranno in sede di formulazione definitiva della proposta, ma è chiaro fin d'ora che il suo impianto base prevederà 2 e, molto

probabilmente, 3 tecnici di laboratorio di cat. D, a garanzia di una gestione efficiente e sicura delle infrastrutture di ricerca e sperimentazione dei settori che risultano al momento più deficitari.

4. Risorse disponibili e loro allocazione nei diversi ruoli

Le risorse disponibili per il Piano triennale 2022-2024 erogate dall'Ateneo nella FASE I ammontano, come evidenziato nell'introduzione, a 3.41 punti organico cui vanno a sommarsi Euro 296.349,00 Euro.

In ordine alla disponibilità netta che residua dalle precedenti operazioni di reclutamento (punti organico ed Euro impegnati/spesi) sono in corso interlocuzioni con l'Ufficio Sviluppo Organizzativo al fine di trovare un allineamento definitivo con la struttura centrale dell'Ateneo (si tratta di chiarimenti su alcune frazioni di punti organico e su Euro relativi al PSD 2018-2022 e a RTDa che hanno lasciato la loro posizione in ruolo prima del compimento del triennio).

L'allocazione delle risorse viene formulata con un PIANO INTEGRATO composto da:

- 1) FASE I del piano 2022-2024;
- 2) Impianto di base del PSD 2023-2027;
- 3) Quote punti organico riservate alle call del FbA di Ateneo e, nello specifico in questa fase iniziale, alle call interdipartimentali;
- 4) Posizioni degli RTDa reclutati nell'ambito del PNRR e nel Piano PON
- 5) Posizioni che si auspica di poter reclutare in fase di riassetto del Piano 22-24, o nella fase di rifinitura del PSD 2023-2027, oppure utilizzando altre risorse ordinarie (FASE II)/straordinarie che si rendessero disponibili nel triennio o nell'anno immediatamente successivo; fra queste risorse potranno rientrare anche le richieste di anticipi di punti organico utili ad accompagnare con più gradualità turnover particolarmente concentrati in unico settore (per esempio SSD AGR/01 e AGR/05).

La Tabella generale che segue sintetizza, settore per settore, l'allocazione delle risorse pianificata.

Priorità (n.) - anno	SSD	Posizione:	FASE I Piano 2022-24			PSD 2023-27: impianto di base		Call interdip. 23
			p.o.	RTDa	Copertura RTDa	N. Tecn.cat. D: p.o.	Pers. Doc.: p.o.	ruolo/p.o.
PO (4) -2023	AGR/01	PO - art.18 c1	0,30	1	BIRD23			RTT/ 0,2625
Salv. Filiera 2022	AGR/05	RTDb art.24	0,50					
PA (3) - 2023	AGR/08	PA - art.7 c5bis	0,45					
PO (4) -2023	AGR/09	PO - art.18 c1	0,30	1	BIRD23 + avanzo str.			
RTDa (2) -2023	AGR/10			1	Budget doc. 22-24			
2024	AGR/12			1	Budget doc. 22-24	0,3		RTT/ 0,2625
PA (1) - 2023	ICAR/06	PA - art. 18 c4	0,45			0,3		
2024	IUS/03	RTT - nuovo art.24					0,50	
	AGR/08 ²	PA - art.24 c5	0,2					
	AGR/06 ²	PA - art.24 c5	0,2					
	GEO/04	PA - art.24 c5	0,2					
	AGR/05	PA - art.24 c5	0,2					
	AGR/01	PA - art.24 c5	0,2					
	AGR/01	PA - art.24 c5	0,2					
	XXX/XX ³					0,3		RTT/0,08
		Impegno previsto I FASE	3,200	4	600000	Somma: 1,4 p.o. (min 1 da Ateneo)		Somma: 0,605 p.o.
		Call prog. interdipart.	0,605					
		Cofin PSD 23-27 (prev.)	0,200					
		Impegno tot.22-24 (prev.)	4,005					
		Budget disp.22-24 al netto ¹⁾	3,247	2	296349			

¹⁾ verifiche in corso con ufficio Sviluppo Organizzativo di Ateneo (possibili variazioni di frazioni di po)

²⁾ programmazione Piano di Sviluppo Dipartimentale 2018-2022 a debito/valere sulla programmazione 2022-24

³⁾ posizione a sostegno della LM in WGRE (Rovigo) e del Centro Studi sugli impatti dei cambiamenti climatici

Nella prima colonna della Tabella sono anche indicate le **posizioni che il Dipartimento giudica prioritarie** e, in particolare, le prime 3 che si chiede di bandire entro Aprile-Maggio 2023: **1) n. 1 PA** nel SSD **ICAR/06**; **2) n. 1 RTDa** nel SSD **AGR/10**; **3) n.1 PA** nel SSD **AGR/08** (chiamata per mobilità). A queste seguono le **2 posizioni di PO** negli SSD **AGR/01** e **AGR/09** (nota: la posizione AGR/05 di Salvaguardia filiera è in corso di pubblicazione; la posizione IUS/03 dovrà essere invece bandita nell'ambito del PSD 23-27 nella primavera 2024).

Si aggiungono al Piano di reclutamento 22-24 le seguenti posizioni di RTDa derivanti dal PNRR:

SSD	Piano 2022-2024 - Reclutamenti PNRR - Spoke	N. RTDa
AGR/01	CN2 - Centro Nazionale Agritech - Spoke 4 - Padova	1
AGR/01	CN2 - Centro Nazionale Agritech CN02 - Spoke 7 - Bari	1
AGR/05	CN2 - Centro Nazionale Agritech - Spoke 7 - Bari	1
AGR/05	CN5 - Centro Nazionale Biodiversità - NBFC - Spoke 3	1
AGR/08	PE3 RETURN - Spoke VS1 Water	1
AGR/08	PE3 RETURN - Spoke DS Climate Services	1
AGR/09	CN2 - Centro Nazionale Agritech - Spoke 4 - Padova	1
AGR/12	CN2 - Centro Nazionale Agritech - Spoke 2 - Napoli	1
GEO/04	PE3 RETURN - Spoke DS Climate Services	1
	Somma	9
	Rinuncia del vincitore 10/02/2023: non sarà ribandita (AdR)	
AGR/08	Centro Nazionale Agritech CN02 - Spoke 4 - Padova	0

Completano il quadro le posizioni già acquisite con il piano PON (gennaio-luglio 2022):

SSD	Piano PON DM 737 1062/2021	N. RTDa
AGR/01	Triennale	1
AGR/08	Triennale	1
AGR/12	Biennale (prolungamento)	1
	Somma	3

Si auspica infine di poter concludere, in fase di riassetto del Piano 22-24 (o in Fase II o in eventuale altra call interdipartimentale 2024 dell'Ateneo), le seguenti ulteriori operazioni che rispondono o alla salvaguardia della filiera degli RTDa o a necessarie progressioni da PA a PO (limitate in questo piano dall'indicatore posto dall'Ateneo sul rapporto PO/(PA+PO; target di 0.35).

FASE II: ATENEO/RIASS. PIANO 22-24/INTEGRAZ. PSD 2023-27/ALTRO			
SSD	2024	2024-25	2024-25
AGR/01	RTT		
AGR/05		RTT	PO
AGR/06		RTT ⁽¹⁾	
AGR/08		RTT	
AGR/12		PO	

⁽¹⁾: da confermare pensionamento

In quest'ultima Tabella (FASE II) si includono il possibile riassetto/integrazione del Piano 22-24 e/o la rifinitura del PSD 2023-27 o altre opportunità o iniziative (p.e. call interdipartimentale 2024). Le posizioni indicate saranno calendarizzate in subordine alle posizioni che si intendono acquisire con la call interdipartimentale 2023. In quest'ultima Tabella di FASE II e riassetto/integrazione del Piano 22-24 le posizioni elencate saranno calendarizzate dopo gli esiti della call interdipartimentale 2023, poiché i 2 Ricercatori Tenure Track (RTT in AGR/01 e in AGR/12; Tabella generale) previsti nella call interdipartimentale 2023 sono prioritari. Per la posizione in riassetto dell'anno 2024, che prevede 1 RTT nel settore AGR/01, si potrà eventualmente ricorrere in carenza di p.o, alla richiesta all'Ateneo di un piccolo anticipo di punti organico a valere sul piano 2025-27.

<i>Evoluzione del personale di dipartimento TESAF con riferimento ai singoli SSD</i>						
SSD**	Ruolo	2022	2023	2024	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	<i>Eventuali Note</i>
AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	PO	6	5	4	4	
AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	PA	6	6	6	7	
AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	RTDA	3	3	2	3	
AGR/01 - ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	RTDB	2	3	2	3	
AGR/05 - ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA	PO	2	3	3	3	
AGR/05 - ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA	PA	8	8	8	8	
AGR/05 - ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA	RTDA	2	3	3	2	
AGR/05 - ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA	RTDB	1	1	1	2	
AGR/06 - TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI	PA	2	2	2	2	
AGR/06 - TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI	RU	1	1	1	0	
AGR/08 - IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI	PO	5	5	5	3	
AGR/08 - IDRAULICA	PA	2	2	3	4	

AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI						
AGR/08 - IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI	RTDA	2	3	3	3	
AGR/08 - IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI	RTDB	1	1	1	1	
AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	PO	3	2	3	3	
AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	PA	3	3	2	2	
AGR/09 - MECCANICA AGRARIA	RTDA	1	2	2	3	
AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE	RTDA	0	0	1	1	
AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE	RTDB	1	1	1	0	
AGR/10 - COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE	PA	0	0	0	1	
AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	PO	3	3	3	3	
AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	PA	3	3	3	3	
AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	RTDA	1	2	2	2	
AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE	RTDB	0	0	1	1	

GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGI A	PA	0	1	1	1	
GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGI A	RTDA	0	1	1	1	
GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGI A	RTDB	1	0	0	0	
GEO/07 - PETROLOGIA E PETROGRAFIA	PO	1	1	1	1	
ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	PA	2	3	3	3	
ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PA	0	0	0	1	
ICAR/20 - TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	RTDB	1	1	1	0	
IUS/03 - DIRITTO AGRARIO	RTDA	1	1	1	1	
IUS/03 - DIRITTO AGRARIO	RTDB	0	0	0	1	

Il piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR)

AMBITI DI RICERCA GIA' ATTIVATI

Ambito di ricerca #1

Economia della produzione agricola, alimentare e forestale e estimo, diritto e politiche del territorio e dell'ambiente: focus sulle tematiche dello sviluppo economico sostenibile sia in territorio rurale e montano che urbano e peri-urbano, con particolare attenzione ai comparti agricolo e forestale, alle filiere agroalimentari e più in generale allo sviluppo rurale e alle nature-based solution, e diritto agrario, ambientale e del paesaggio. La ricerca è condotta a diverse scale, dal locale al globale, riguardando anche paesi in via di sviluppo e paesi con economie in transizione. Ambiti strategici di ricerca: agricoltura biologica, marchi di qualità e provenienza dei prodotti, domanda, offerta e politiche dei prodotti agro-alimentari, analisi di mercato, economia del comparto vitivinicolo, filiere dei prodotti forestali legnosi e non legnosi e dei servizi ecosistemici, definizione di appropriati strumenti di governance e politica agraria, forestale ed ambientale, responsabilità ambientale e sociale, innovazione sociale, organizzativa e istituzionale, approcci partecipativi, di co-creazione e capitale sociale, teorie e metodi di valutazione monetaria delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici, del paesaggio e dei danni legati alle trasformazioni ambientali, valutazione dei rischi socio-economici associati ad eventi climatici estremi ed altri fattori di disturbo, strumenti giuridici per il settore agricolo, forestale e per lo sviluppo rurale. SSD AGR/01 e IUS/03.

Ambito di ricerca #2

Ingegneria applicata ai sistemi agricoli, agro-industriali e forestali: focus su meccanizzazione agricola e forestale, macchine e impianti per l'azienda zootecnica, l'industria agro-alimentare e forestale, gli impianti irrigui e le costruzioni rurali. Analisi degli aspetti tecnologici della lavorazione del terreno, la semina, la concimazione, la protezione delle colture, l'irrigazione e la raccolta, la manutenzione delle aree verdi, le utilizzazioni forestali, la viabilità silvopastorale, gli edifici e gli impianti zootecnici e per le industrie agro-alimentari e gli impianti di lavorazione del legno. La ricerca è condotta con metodologie proprie dell'ingegneria agraria, alimentare e forestale, avvalendosi di procedure di analisi tecnico-funzionali, economiche, energetiche, qualitative e di ciclo di vita. SSD AGR/09 e AGR/10

Ambito di ricerca #3

Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali: focus sulle strategie di gestione, conservazione, ripristino e pianificazione delle risorse forestali. Si analizzano differenti scale spaziali e temporali, per individuare i processi che regolano la funzionalità delle foreste al fine di massimizzare i prodotti e i servizi che esse forniscono nell'ottica di una sostenibilità di lungo periodo. La ricerca è condotta dalla scala anatomica e individuale (attività cambiale; architettura idraulica negli alberi e principi di ottimizzazione nel trasporto dell'acqua, relazione tra anatomia e proprietà del legno) a quella di popolamento (strategie ottimali per la gestione e rinaturalizzazione dei boschi in diversi contesti ambientali e in relazione alle esigenze delle comunità locali e del mercato), dalla scala ecosistemica (es: analisi della struttura dei popolamenti forestali), a quella di paesaggio e di verde urbano. Funzionale alle attività dell'area è la ricerca sulla classificazione biologica e morfo-funzionale dei suoli (forestale e agricolo) con lo scopo di valutare la capacità di stoccaggio di carbonio organico. Nell'Area 3 è compreso anche il settore della ricerca sulla tecnologia del legno e le utilizzazioni forestali che s'interessa della caratterizzazione anatomica del materiale e dei prodotti legnosi, della valorizzazione energetica e chimica del legno e dello studio della sostenibilità ambientale della filiera. SSD AGR/05 e AGR/06

Ambito di ricerca #4

Risorse idriche e difesa del suolo: focus sull'analisi dei processi idrologici e idraulici e sulle strategie di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria dei bacini idrografici e sulla gestione delle risorse idriche e del rischio idrogeologico nell'ambito di aree rurali, collinari e montane, anche nella prospettiva di adattamento al cambiamento climatico. Temi principali: analisi e previsione dei processi idrologici ed idro-erosivi a scala di versante e di bacino idrografico, incluso l'esame del ruolo della vegetazione e del condizionamento antropico; studio e previsione della dinamica torrentizia, dei processi di trasporto solido e della dinamica morfologica che caratterizza i corsi d'acqua; strategie di previsione e gestione delle risorse idriche e del rischio idro-geologico, analisi dei processi naturali e sociali che contribuiscono a determinare le situazioni di pericolo e di vulnerabilità; sviluppo e ottimizzazione di procedure geomatiche di rilevamento del territorio funzionali alle attività descritte. SSD AGR/08 e ICAR/06.

Ambito di ricerca #5

Patologia vegetale: focus su micologia, batteriologia, virologia, diagnostica fitopatologica con metodiche tradizionali e molecolari, fisiopatologia, biotecnologie fitopatologiche, eziologia, epidemiologia, scienza dei prodotti fitosanitari e gestione delle malattie. Temi principali: studio dei meccanismi fisiologici e molecolari dell'interazione ospite-patogeno mediante metodiche biochimiche, molecolari e microscopiche; diagnosi fitopatologica con identificazione degli agenti eziologici mediante approccio polifasico; studio degli agenti patogeni a carico di specie agrarie e forestali e sperimentazione di appropriate strategie di controllo utilizzando in particolare agenti di lotta biologica, induttori di resistenza e molecole ad attività antimicrobica; studio dell'ecologia delle simbiosi ectomicorriziche e dei fenomeni di endofitismo. SSD AGR/12

AMBITI DI RICERCA NUOVI

- Ambito transdisciplinare che esplora gli effetti dell'uso di risorse naturali (es. legno da costruzione e arredo, spazi verdi, ambienti forestali in contesti rurali e non) sul benessere degli individui e della collettività, in termini di qualità della vita, resilienza del sistema e ricadute sociali, istituzionali ed economiche. SSD AGR/06, AGR/05 e AGR/01.

- Le infrastrutture blu e verdi e il paesaggio per la qualità della vita nei contesti urbani, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza idraulica nel contesto urbano e peri-urbano (ingresso di un nuovo RTDb nel settore della Pianificazione territoriale che potrà attivare collaborazioni di ricerca interdisciplinare con altri SSD presenti in dipartimento: AGR/01, AGR/05, AGR/08, AGR/09). SSD ICAR/20.

- Approcci integrati a supporto della transizione ecologica e digitale secondo linee PNRR: gestione e adattamento ai rischi posti dai cambiamenti climatici in ambito agricolo, forestale e agro-forestale anche con riferimento all'ottimizzazione del carbon stock, alla salvaguardia della biodiversità e della salute umana, alla resilienza ai fenomeni idrogeologici, alla gestione ecosistemica delle risorse naturali. Progetti PNRR M4.C2: 1) National Center for Technology in Agriculture - AGRITECH; 2) National Biodiversity Future Center NBFC; 3) iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem; 4) PE3: RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate; 5) PE9: GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable. SSD AGR/01, AGR/05, AGR/08, AGR/09, AGR/10, AGR/12, ICAR/06, IUS/03

SWOT ANALYSIS

Dimensione: Produzione scientifica

Punti di forza: Ampia rappresentazione di discipline del territorio in ambito agrario, forestale, ambientale e agroalimentare, con aree di alta specializzazione ed eccellente reputazione. L'assetto permette al Dipartimento di studiare e proporre metodi gestionali in ambiti complessi di tipo agrario, forestale, ambientale e agro-alimentare con una prospettiva integrata e multi-inter-disciplinare. La produzione scientifica nel triennio 2019-2021 ha registrato un significativo incremento del numero e della qualità dei prodotti della ricerca rispetto al 2016-2018. In dettaglio, nel 2019-2021 sono stati prodotti 522 articoli/review, 452 dei quali pubblicati su riviste ISI/SCOPUS, con un incremento, rispetto al 2016-2018, pari al 21%. La produzione ISI/SCOPUS media per docente è aumentata da 7,2 articoli a testa (2016-2018) a 7,8 nel 2019-2021, calcolati sommando il numero medio pro-capite annuale (2,46 nel 2019; 2,53 nel 2020; 2,8 nel 2021).

Punti di debolezza: Data l'importanza che le attività conto terzi rivolte al territorio rivestono per il Dipartimento TESAF, la visibilità della produzione scientifica dei ricercatori del Dipartimento risulta molto importante. A tal fine, il numero di pubblicazioni Open Access (Gold, Hybrid e Green) del Dipartimento è ancora migliorabile. Disomogeneità nella quantità e qualità della produzione scientifica Dipartimentale, con punte di eccellenza ma anche alcune criticità che nell'ultimo triennio si sono ridotte grazie alle politiche di reclutamento e alle azioni messe in atto dal Dipartimento. Il crescente impegno richiesto per la preparazione di proposte progettuali finalizzate all'acquisizione di finanziamenti in bandi sempre più competitivi e complessi erode il tempo disponibile da dedicare alla produzione scientifica di eccellenza. Data la già performante produzione scientifica su riviste indicizzate ISI/SCOPUS ottenuta nel triennio precedente, nel 22-25 si ritiene quindi soddisfacente consolidare la produttività scientifica per docente registrata nell'ultimo triennio.

Opportunità: Il Dipartimento è in grado di cogliere la crescente richiesta di prodotti di carattere interdisciplinare, pur non rinunciando alla produzione scientifica di eccellenza in specifici SSD del Dipartimento. Presenza di un numero sempre maggiore di riviste indicizzate Open Access. Avvio di progetti nazionali triennali nell'ambito del PNRR, con forte coinvolgimento di tutti gli SSD del Dipartimento, che verranno valutati per la produttività scientifica.

Rischi: Indebolimento delle pubblicazioni su riviste ISI/SCOPUS con ranking inferiore (Q2, Q3 o Q4) ma rilevanti per i settori di appartenenza per una maggiore visibilità in ambito nazionale. Per ridurre il rischio, nel triennio 22-25 non si ritiene di aumentare ulteriormente la percentuale di articoli ISI/SCOPUS classificati nel quartile Q1. Crescente competizione nella produzione su fascia Q1 ISI/Scopus. L'incerto orientamento

dei criteri per la valutazione dei prodotti riduce l'efficacia delle strategie volte a confermare nel medio termine i risultati nella valutazione di eccellenza della produzione scientifica.

Dimensione: Internazionalizzazione

Punti di forza: Elevato numero di relazioni scientifiche con ricercatori e centri di ricerca nazionali e internazionali. Potenziale capacità di organizzare eventi internazionali nella sede principale di Agripolis e nelle sedi distaccate (Centro interdipartimentale di ricerca di Geomatica, CIRGEO; laboratorio di Villa Bolasco; Centro interdipartimentale per la ricerca in Viticoltura ed Enologia, CIRVE; Centro Studi per l'Ambiente Alpino; Centro Interuniversitario per la Contabilità e la Gestione Agraria, Forestale e Ambientale, CONTAGRAF).

Punti di debolezza: La visibilità internazionale delle linee di ricerca sviluppate dai ricercatori del Dipartimento è migliorabile.

Opportunità: Sfruttamento delle numerose attività di cooperazione internazionale in atto. Connessioni favorite anche dalle numerose iniziative didattiche internazionali in corso. Rinnovo (cofinanziato dall'Ateneo) dell'adesione a varie reti Europee per la ricerca per il triennio 2023-2025.

Rischi: L'avvio di progetti nazionali triennali nell'ambito del PNRR potrebbe limitare la presentazione di nuove proposte progettuali internazionali a causa del forte impegno previsto per i numerosi docenti del Dipartimento coinvolti. Possibile diminuzione del flusso di ricercatori stranieri in ingresso e di personale del Dipartimento in uscita a causa di possibili conseguenze legate alle congiunture internazionali (guerra in atto, aumento del costo dei carburanti, delle spese correnti e dell'inflazione, che potrebbero incidere sulle spese di missione).

Dimensione Fund Raising

Punti di forza: Elevata capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti da bandi competitivi nazionali ed internazionali, sia nell'ambito del Programma H2020 che di diversi altri programmi di ricerca, con un valore complessivo pari a 5,7 M Euro nel triennio 2016-2018 e a 5,53 M Euro nel triennio 2019-21 (di cui 1,97 M Euro da finanziamenti di ricerca internazionali; dati ricavati dopo aggiornamento del database dipartimentale e corretti considerando per un Progetto Europeo a coordinamento da 2,93 M Euro acquisito nel 2020 solo il budget del Dipartimento TESAF, pari a 0,56 M Euro).

Punti di debolezza: Disomogeneità nella capacità di attrazione di finanziamenti internazionali da bandi competitivi, sebbene nell'ultimo triennio si sia riscontrato un miglioramento grazie alle politiche di reclutamento e alle azioni messe in atto dal Dipartimento. Limitata attitudine dei giovani studiosi a presentare autonomamente proposte di ricerca sia nazionali che internazionali. Possibile perdita di capacità competitiva nell'attrazione di finanziamenti dovuta al pensionamento, nel triennio 2023-2025, di docenti con attestata esperienza nell'acquisizione di fondi da bandi competitivi.

Opportunità: L'avvio di progetti nazionali triennali multidisciplinari nell'ambito del PNRR consentirà di acquisire attrezzature e infrastrutture che miglioreranno la competitività dei gruppi di ricerca del Dipartimento nell'acquisizione di nuove risorse da bandi competitivi. Orientamento delle linee di finanziamento verso programmi di ricerca di carattere interdisciplinare e applicativo (Technology Readiness Level elevati). Risorse programmate nel programma europeo per la ricerca Horizon Europe 2021-2027.

Rischi: La crescente complessità e competizione nei finanziamenti nazionali e internazionali, che richiedono un maggiore investimento nella preparazione di proposte progettuali, e l'avvio di progetti nazionali triennali nell'ambito del PNRR potrebbero limitare la presentazione di nuove proposte progettuali a causa del forte impegno previsto per i numerosi docenti del Dipartimento coinvolti. Chiusura della programmazione di alcuni finanziamenti di ricerca da bandi competitivi regionali (PSR, POR FESR) ed europei (LIFE), acquisiti nel triennio 2019-2021. In particolare, si rileva incertezza nella tempistica, entità e modalità di distribuzione dei finanziamenti, ancora oggetto di negoziazione nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale UE per il prossimo periodo di programmazione.

Il piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

Fra gli Ambiti proposti dall'Ateneo il Dipartimento ha selezionato di svolgere la sua attività di Terza Missione nell'Ambito B "Public engagement e sviluppo sostenibile" (peso 60%) e in AMBITO C "Beni artistici e culturali" (peso 40%).

AMBITO B: Public engagement e sviluppo sostenibile

- Descrizione Obiettivo Generale

Sensibilizzare i giovani, la cittadinanza, i portatori di interesse sulle tematiche inerenti sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e resilienza con lo scopo di educare la società ad un approccio più consapevole alla vita nel Pianeta. Purtroppo ad ora sono ancora poche le iniziative che vedono i giovani e portatori di interesse sedere allo stesso tavolo delle università e della ricerca. E' auspicabile una maggiore diffusione di eventi co organizzati (scuola-università, associazioni di categoria-università) e capillari sul territorio al fine di comunicare meglio le problematiche inerenti i cambiamenti climatici, favorendo una "contaminazione" di comportamenti virtuosi mirati alla sostenibilità. Il dipartimento TESAF è stato promotore nel 2022 di un'iniziativa "Abbraccia la Natura" che ha visto coinvolti i giovani delle scuole secondarie, ed è stato presente alle iniziative promosse dall'Ateneo. Si ritiene importante, inoltre, rispetto al precedente Piano, rinforzare la co-progettazione e lo stabilirsi di unioni di intenti e 'alleanze strategiche' con Enti e Associazioni, che promuovono uno sviluppo sostenibile del Territorio.

L'ambizione per il prossimo quadriennio è riproporre eventi simili (la quantificazione viene descritta negli obiettivi specifici), anche al di fuori delle tradizionali iniziative dell'Ateneo (es. festival della sostenibilità e notte dei ricercatori) ma ponendo, specificamente, una particolare attenzione non tanto all'intensità dell'attività della Terza Missione ma alla qualità. Questa attenzione aiuterà anche a comprendere con quali modalità e tematiche l'attività di Terza Missione del Dipartimento risulti lasciare impatti tangibili su territorio e società.

- Impatto sociale, economico, ambientale e culturale

a) Impatto sociale: attività di coinvolgimento con il mondo della scuola (scuola secondaria di secondo grado in particolare) enfatizzando il volontariato green, creando spirito di gruppo dei giovani al di fuori dell'aula; accordi di collaborazione con enti, associazioni e/o portatori di interesse in modo da avvicinare il mondo produttivo all'Università di Padova; inclusione dei cittadini nella ricerca stimolando un dibattito aperto.

b) Impatto economico: educazione al risparmio e alla cura del territorio, agendo sulla disseminazione del concetto di approccio sostenibile ed ecologico.

c) Impatto ambientale: attività previste con iniziative anche pratiche organizzate con gli studenti (organizzare giornate di riqualificazione/valorizzazione ecologica di siti anche in collaborazione con altre associazioni, p.e. Associazione Universitaria Studenti Forestali AUSF).

d) Impatto culturale: coinvolgimento dei cittadini nella ricerca stimolando dibattiti e scambi di informazioni; valorizzazione di siti del patrimonio UNESCO e/o patrimonio storico paesaggistico della Regione Veneto organizzando attività di gruppo con gli studenti delle scuole secondarie superiori; diffusione della conoscenza verso i comuni cittadini sulle nuove scoperte scientifiche inerenti l'impatto del cambiamento climatico sul Pianeta, indicando parallelamente anche percorsi di sostenibilità.

L'attività del Dipartimento su questo ambito, e che si è svolta nel precedente Piano Terza Missione, si ritiene già molto soddisfacente come intensità di attività. I ricercatori, già impegnati in attività didattica e di ricerca, non si ritiene possano significativamente aumentare le quantità di attività dedicate alle Terza Missione (considerando anche l'impegno previsto dal Dipartimento nel nuovo Ambito "Beni Artistici e Culturali" previsto in questa Scheda).

Mantenendo costante l'impegno, l'impatto si intende quindi misurare monitorando, per mezzo di questionari distribuiti alla fine degli eventi e delle attività organizzate, come vengono percepiti dai partecipanti, i benefici sociali, economici, ambientali e culturali (ndr, a seconda del tipo di evento potranno essere considerati solo alcuni o tutti i quattro tipi di benefici). Tali questionari potranno anche, nel corso dello stesso Piano 22-25, migliorare l'organizzazione e l'impostazione degli eventi già previsti. In breve l'approccio a questo ambito mira, rispetto al precedente Piano, a migliorare l'aspetto qualitativo e non quello quantitativo. Questo obiettivo, considerando l'eterogeneità dei partecipanti agli eventi e, sovente, la

difficoltà di poter ricevere un feedback immediato sull'attività di Terza Missione, lo si ritiene un obiettivo ambizioso, anche capace di fornire una visione prospettica per il futuro Piano (2026-29).

AMBITO C: Beni artistici e culturali

- Descrizione Obiettivo Generale

Valorizzare il giardino storico di Villa Revedin Bolasco, uno spazio per le idee dove le arti e le scienze si incontrano e dialogano con il pubblico. L'obiettivo è potenziare il giardino storico come laboratorio di sperimentazione finalizzato al recupero e valorizzazione dei parchi storici e degli alberi monumentali e al loro utilizzo quale luogo in cui la cittadinanza può sperimentare delle condizioni di benessere e acquisire nuova sensibilità ecologica. Nello specifico il Dipartimento TESAF intende proporre iniziative finalizzate alla divulgazione dell'importanza del "verde", "degli alberi" e delle risorse naturali in un territorio così antropizzato come quello della Regione Veneto.

- Impatto sociale, economico, ambientale e culturale

a) Impatto sociale: incremento della sensibilità della cittadinanza nei confronti del verde pubblico e privato e della loro gestione.

b) Impatto economico: possibile risparmio sulla spesa sanitaria derivante dal miglioramento delle condizioni psicofisiche dei frequentatori di aree verdi.

c) Impatto ambientale: valorizzazione dei giardini storici quali nodi di una rete ecologica territoriale.

d) Impatto culturale: crescita della conoscenza individuale e collettiva circa il valore del 'patrimonio' verde, in tutte le sue accezioni, nello sviluppo di una società resiliente.

L'impatto si misurerà attraverso dei questionari il grado di soddisfazione esperienziale per le iniziative organizzate e ponendo particolare attenzione ai partecipanti che, grazie a queste iniziative, hanno avuto modo di conoscere la realtà artistica della Villa e del giardino storico del complesso Bolasco.-

Il piano triennale della Didattica

Nell' ambito del **Piano triennale di reclutamento del personale docente 2022-2024** si è anche sviluppata un'analisi articolata della situazione didattica e degli obiettivi didattici del Dipartimento TESAF. La si riporta di seguito, poichè da questa anamnesi sono generati gli obiettivi che il Dipartimento si è posto in ambito didattico.

La consistenza del corpo docente può essere condotta in relazione al suo attuale impegno nella docenza e ai carichi didattici complessivi. Per avere una lettura più efficace si è considerato un indicatore di carico didattico (*carico SSD Medio per Docente equivalente; CFU/docente equivalente*), che risulta dal rapporto tra il numero di CFU da erogare che sono richiesti per SSD nell'ipotesi di soddisfare le richieste didattiche dell'Ateneo e il numero di docenti equivalenti (o anche pesato) afferente a quel settore. Il numero di docenti pesato è calcolato considerando con peso 1 per le posizioni PA e PO (che debbono garantire istituzionalmente almeno 120 ore/anno) e peso 0.5 per le posizioni RTDa e RTDb (che non possono superare le 90 ore e che si considerano mediamente impegnati per 60 ore/anno). Un peso di 16/120 ore (0,133) è stato infine assegnato alla posizione di PO del settore AGR/08, cui afferisce il Prorettore Vicario dell'Ateneo, al quale viene concessa annualmente dal Dipartimento una riduzione rispetto al carico didattico istituzionale (che passa a 2 CFU=16 ore), che è coperta dagli altri colleghi e da un insegnamento a contratto. Per il calcolo delle ore richieste si è fatto riferimento allo scenario di didattica erogata nell'anno accademico 24-25 nel quale potranno considerarsi a regime sia il nuovo corso di Laurea in Pianificazione e Gestione delle Aree Verdi (PGTV, L-21 nato dal cambio di ordinamento del precedente corso di Laurea RTTP in Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio) sia il mutato piano didattico del corso magistrale interateneo in LM in Viticoltura e Mercati Vitivinicoli (VEMV). Per quest'ultimo si è avviata un'analisi di modifica, affinché vi sia la presenza di alcuni insegnamenti specifici offerti dalla sede di Padova anche al secondo anno di corso di studio (n.d.r., attualmente viene erogato a Conegliano sotto responsabilità UNIPD tutto il primo anno). Si sono ora inseriti 10 CFU (nei settori AGR/01, AGR/08, AGR/09), che verranno erogati dal prossimo anno accademico presso le sedi esterne (Udine, Verona, Bolzano), ma che andranno a costituire, secondo quanto pianificato dai Dipartimenti TESAF e DAFNAE, un percorso di specializzazione al secondo anno tenuto interamente nella sede di Conegliano.

Il riferimento ai carichi didattici medi per docente risponde all'obiettivo del Dipartimento di una bilanciata suddivisione delle varie attività del corpo docente (Didattica, Ricerca e Terza Missione) mirando nell'arco di 5-6 anni ad un carico didattico ottimale di 16-17 CFU (128-136 ore)/anno per ciascun docente e ad un impegno dei ricercatori vicino al 50-60% del loro potenziale di 90 ore (ovvero 6-7 CFU, 48-56 ore). Rientra congiuntamente nella volontà del Dipartimento la riduzione ad una quantità minimale, nei prossimi anni, della contrattualizzazione esterna della didattica.

I risultati di questa elaborazione restituiscono la distribuzione dei CFU/docente equivalente riportata in figura 1; la distribuzione è stata generata dai carichi didattici complessivi per settore (a piena copertura) indicati nella successiva figura 2 (sono esclusi i carichi didattici svolti nella Scuola di dottorato LERH).

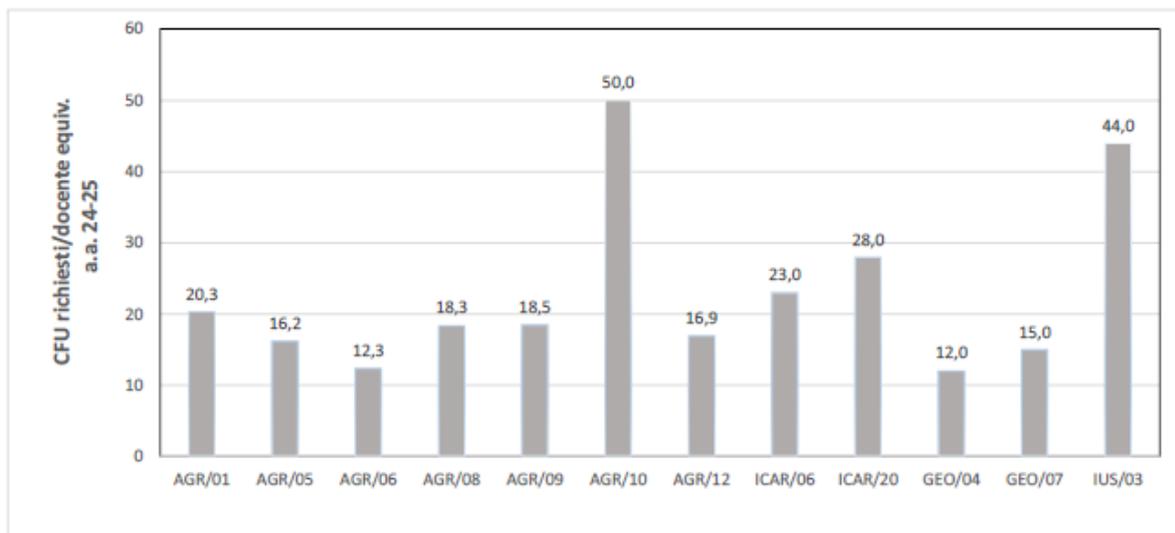


Figura 1 – Distribuzione prevista dei CFU richiesti a.a. 24-25 per ciascun SSD con il corpo docente in organico al 31/12/2022.

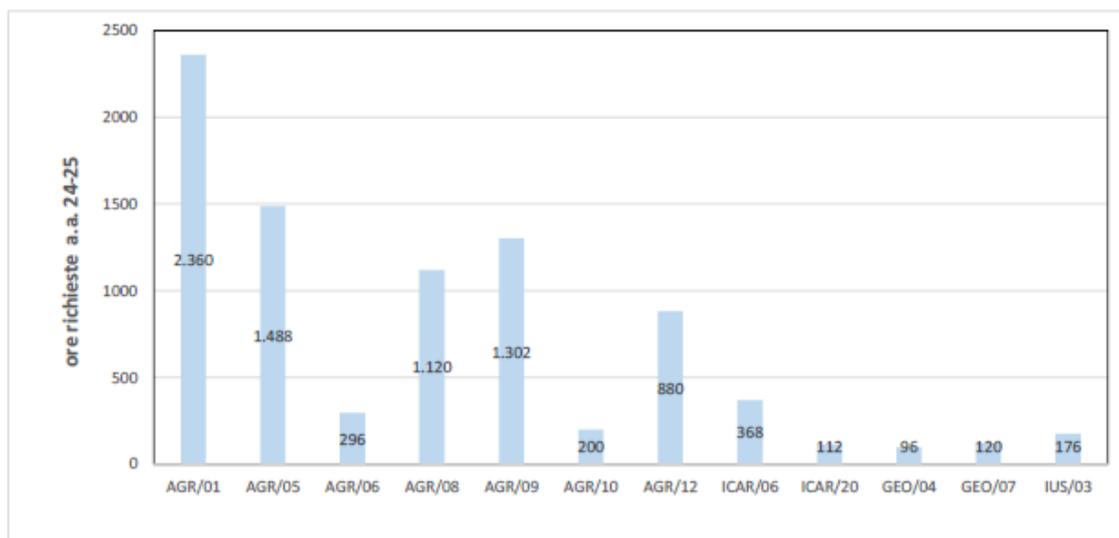


Figura 2 – Ore totali di didattica per ciascun SSD che saranno erogate nel a.a. 24-25.

Si commentano i dati che emergono dalla Figura 1 e le anomalie rispetto a quello che il dipartimento considera essere un valore ottimale (16- 17 CFU; 128-136 ore), anche tenendo conto che vi sono una parte di docenti che sono anche impegnati nella didattica della rispettiva Scuola di dottorato di afferenza (LERH, CROP SCIENCE).

- 1) Il picco dei 50 CFU/docente equiv. richiesti nel SSD AGR/10 dipende dal fatto che il settore è attualmente mono-docente, ha in ruolo una posizione RTDb di recente nomina e verrà ulteriormente sovraccaricato dalla copertura di crediti nella nuova Laurea triennale di “Scienze tecnico assistenziali veterinarie” (Dip. riferimento MAPS).
- 2) Il picco di 44 CFU/docente equiv. nel settore IUS/03 dipende da due situazioni ben individuabili: i) l'accresciuta richiesta di una docenza specializzata nella legislazione in campo alimentare, legata al fatto che, dall'anno accademico 2021-2022, al Dipartimento afferisce la nuova Laurea Magistrale in “Food and Health”(LM-61); questa ha previsto in offerta formativa un nuovo insegnamento IUS/03 (International regulations for food safety, certification and trading); ii) la disponibilità che è venuta a mancare, dal parte del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario – DiPIC, di continuare a dare copertura istituzionale all'insegnamento di Diritto Forestale e ambientale (che era coperto dalla prof.ssa Patrizia Marzaro).
- 3) Il terzo valore molto elevato di 28 CFU/docente equiv. è relativo al settore mono-docente ICAR/20 dove ha recentemente preso servizio un RTDb (attualmente supportato da docenti del Dip. ICEA); in prospettiva l'upgrade di questa nuova ricercatrice darà al dipartimento maggiore autonomia impegnando al tempo stesso la docente in misura pienamente congruente al suo ruolo.
- 4) Il quarto valore che appare critico, 23 CFU/docente equivalente in ICAR/06, è conseguenza della non ancora avvenuta sostituzione del pensionamento di un PO (prof. Antonio Vettore, in data 01/10/2021), che ha continuato a coprire per due anni accademici insegnamenti del settore in forma di contratto di alta qualificazione (attribuzione non più ripetibile). Con il cambio di ordinamento del corso di studio in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio (nuovo PGTV) il settore ICAR/06 dovrà farsi carico di ulteriori 4 CFU (già contabilizzati in figura 1 e 2). Nel settore sono ora presenti due PA e risulta estremamente urgente dare seguito ad un reclutamento di un ulteriore docente che garantisca fin da subito l'erogazione di almeno 120 ore di didattica.
- 5) L'ultima situazione da segnalare riguarda il settore AGR/01, per il quale sono richieste, in assoluto, il maggior numero di ore di didattica in Dipartimento (figura 2) ed il cui carico didattico medio, pari a 20.3 CFU/docente equivalente, è superiore a quello di tutti gli altri SSD che non si sono citati sopra. Questo carico medio determina per alcuni docenti il raggiungimento di valori compresi tra le 150 e le 190 ore/annue, che vengono erogate in vari corsi di studio dell'Ateneo, e, in particolare, presso il Dipartimento DAFNAE. Se si incrocia questo dato con quello delle cessazioni previste entro il 2027 (4 PO in uscita), è chiaro che la filiera del turnover di questo settore deve essere gradualmente accompagnata (in questo senso si è già formulato anche il riassetto del piano 2019-2021). Tale processo di accompagnamento si è avviato a partire dal pensionamento di 1 PO nell'anno 2020 (Prof. Vasco Boatto) ed ha portato alla presenza di 3 posizioni RTDb (cfr., tabella pag. 3), 2 delle quali potranno garantire già dal 2024-25 un impegno didattico di almeno 120 ore.
- 6) I rimanenti settori disciplinari (AGR/05, AGR/08, AGR/09, AGR/12) presentano valori prospettici di CFU annui/docente equivalente compresi fra 16 e 18.5, valori che comunque indicano che anche in questi settori, tutte le prospettive di turnover in essere (previste e non previste) porranno problemi di sovraccarico didattico.

A conclusione dell'analisi sull'impiego nella docenza è opportuno, infine, porre in rilievo che:

- 1) Considerando l'a.a. 2022-23, il Dipartimento vede occupato il suo corpo docente in 7 corsi di Laurea triennale e in 10 corsi di Laurea Magistrale impegnando il 73% delle sue teste. Gli impegni numericamente più importanti si collocano (si veda Tabella sottostante) in TFA, RTTP/PGTV, SFA, FS (dove il TESAF è anche Dipartimento di riferimento), STAg e STAl.

L	Corso di studio	N. Doc. Rif.
RTTP/PGTV	Pianificazione e gestione del territorio e del verde	8
STAg	Scienze e tecnologie agrarie	4
STAI	Scienze e tecnologie alimentari	4
STAn	Scienze e tecnologie animali	2
STVE	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	2
TFA	Tecnologie forestali e ambientali	8
PBV	Produzioni biologiche vegetali	1
LM		
FS	Forest science	5
IFW	Italian food and wine	2
SFA	Scienze forestali e ambientali	5
STAG	Scienze e tecnologie agrarie	1
STAMT	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	1
STAN	Scienze e tecnologie animali	1
SU_AGR	Sustainable agriculture	1
FH	Food and health	2
LM fuori Scuola AMV		
WGRE	Water and geological risk engineering	1
CE	Sustainable Chemistry and T. for Circular Economy	1
Somma		49
% doc. TESAF		73

- 2) Non sussistono particolari criticità nel rapporto studenti docenti. L'andamento del valore dell'indicatore ic05 nella scheda SUA Corso di Studio (Ottobre/Dicembre 2022) per i percorsi formativi che sono ora incardinati nel Dipartimento TESAF mostra valori che sono superiori per classe di laurea alla media nazionale per quanto riguarda la L in Tecnologie Forestali e Ambientali (TFA) e la LM in Scienze Forestali e Ambientali (SFA); i valori dell'indicatore sono in linea con la media nazionale per Food and Health (un unico dato disponibile) e leggermente al di sotto della media nazionale per RTTP e SFA. In questo senso si coglieranno nei prossimi anni i frutti delle iniziative intraprese per aumentare il numero di studenti iscritti soprattutto al CdS RTTP/PGTV, che dimostra sicuramente di poter sostenere adeguatamente la formazione di un numero più elevato di studenti riportandosi ai valori medi della L-21 (ic05 intorno a 4.5).

Dati estratti dalla Scheda SUA di Ottobre/Dicembre 2022

CdS	Rapporto (ic05): studenti regolari/docenti		
	2019	2020	2021
TFA	10.0	8.1	6.9
RTTP	3.8	2.1	2.6
STVE ¹	8.3	8.8	7.9
SFA	4.7	5.4	3.6
FS	3.0	2.9	3.4
FH	-	-	7.9
VEMV ²	3.8	2.7	2.6

¹: da a.a. 21-22 il CdS non afferisce a Dip. TeSAF ma a DAFNAE

²: LM interateneo in Viticoltura e Mercati Vitivinicoli di cui il TESAF è dipartimento sottoscrittore con coordinamento del CdS

Si sottolinea, inoltre, che i rapporti contenuti studenti/docenti che caratterizzano le due lauree magistrali forestali (SFA, FS) sono considerati dal dipartimento un elemento distintivo dell'elevata qualità didattica e di un accompagnamento formativo attento verso gli studenti. La LM forestale in lingua italiana (SFA) offre, infatti, 5 indirizzi di studio che orientano in modo specifico gli studenti del secondo anno verso una specializzazione. Così pure la LM forestale in lingua inglese (FS) offre due curriculum, che consentono di poter ospitare gli studenti internazionali provenienti da 3 percorsi di double degree internazionali (MEDFOR, GLOFOR, SUFONAMA); tale articolazione di FS ha fatto registrare (2021) una percentuale di

studenti internazionali iscritti al primo anno pari all'84%. La vocazione all'internazionalizzazione del Dipartimento è stata infine ulteriormente rafforzata con il nuovo percorso LM in Food and Health che conta 150 studenti iscritti (anno accademico 2021-2022), dei quali l'83% con titolo triennale conseguito all'estero.

Il quadro completo della pianificazione triennale della Didattica include, inoltre, le opportunità rese disponibili dalla **Call di Ateneo: "Linea B - Fase II"** e dal **Piano di Sviluppo dipartimentale 2023-2027**.

Il titolo del progetto **Linea B** è il seguente: **Internazionalizzazione, Innovazione e Comunicazione**.

Se ne riporta di seguito la sintesi

Obiettivi strategici di riferimento

Gli obiettivi strategici del TESAF per lo sviluppo e il miglioramento della didattica sono:

- favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti;
- favorire il miglioramento della didattica e il suo apprezzamento da parte degli studenti;
- migliorare complessivamente l'attrattività dei corsi di studio di cui il Dipartimento è referente.

Obiettivi specifici del progetto

Il TESAF investirà le risorse ottenute grazie al progetto didattico nella:

1. internazionalizzazione, ritenuta strategica per lo sviluppo della didattica TESAF, con azioni volte a consolidare, migliorare e ampliare l'offerta didattica dei corsi internazionali di cui il TESAF è referente o in cui sono coinvolti in misura importante i suoi docenti: LM in "Food and Health" (F&H), "Forest Science" (FS) e "Italian Food and Wine" (IFW);
2. valorizzazione complessiva dell'offerta didattica TESAF, con ampie azioni di comunicazione e orientamento.

Gli obiettivi specifici sono pertanto:

OB1 rafforzare il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, con attenzione alla specificità del corpo docente e con armonico bilanciamento del PTA;

OB2 sviluppare e potenziare competenze innovative in specifici ambiti disciplinari strategici per la formazione accademica e professionale degli studenti;

OB3 assicurare la continuità didattica in un'ottica di una maggiore sostenibilità e di un utilizzo più razionale del corpo docente;

OB4 garantire maggiore visibilità (a) e attrattività (b) all'offerta didattica mediante: i) azioni mirate ed efficaci di orientamento e reclutamento; ii) iniziative di comunicazione dell'offerta didattica, delle sue caratteristiche e delle opportunità professionali cui possono accedere i laureati.

Descrizione degli obiettivi del progetto

Nel dettaglio, si mira a:

- reclutare personale docente di elevato profilo internazionale: studiosi o ricercatori che abbiano svolto o stiano svolgendo ricerca all'estero, e/o che siano impegnati in progetti di ricerca internazionali e che posseggano consolidati network di collaborazioni con istituzioni internazionali;
- impiegare le nuove risorse di docenza in alcuni insegnamenti in lingua veicolare, offerti nei corsi internazionali e caratterizzati da contenuti di frontiera, erogati anche tramite metodologie didattiche innovative, che trasmettano conoscenze e sviluppino competenze in linea con la domanda di lavoro a scala globale;
- comunicare al pubblico e valorizzare le azioni di internazionalizzazione e innovazione dell'offerta didattica in continuità con azioni già in corso, quali ad esempio la revisione di ordinamento e/o la riorganizzazione/ammodernamento dell'offerta didattica della L in "Pianificazione e gestione del Territorio e del Verde" (PGTV) (ex L in Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio), della LM in "Scienze Forestali e Ambientali" (SFA) e della LM in "Forest Science" (FS) ai fini soprattutto di: i) rafforzare il reclutamento degli studenti sia internazionali che italiani; ii) far conoscere alle imprese e alle istituzioni il valore della formazione

proposta, che, con le modifiche recenti, è stata ulteriormente orientata a facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;

- accompagnare le precedenti azioni con attività di orientamento nelle scuole superiori per assicurare la continuità dei flussi di studenti in ingresso nelle lauree Triennali (TFA e PGTV) e da qui il prosieguo nella formazione magistrale erogata in lingua italiana (SFA) o veicolare (F&H, FS, IFW).

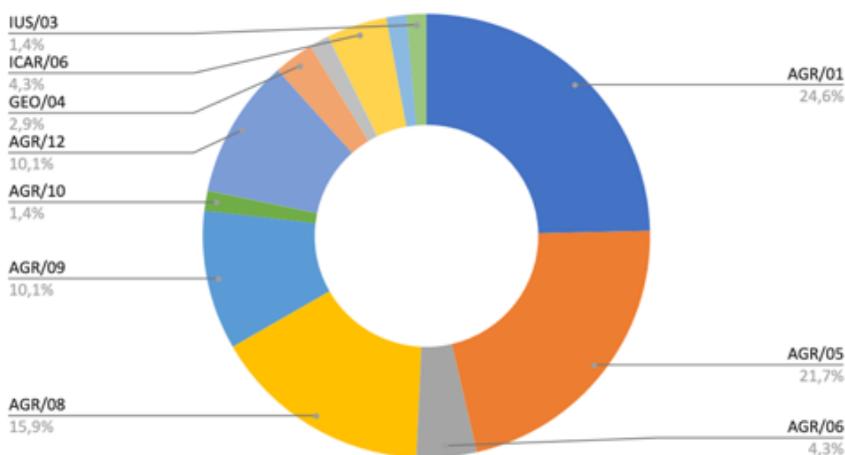
Analisi aggiornata della situazione didattica del Dipartimento

Il tratto distintivo del corpo docente TESAF, che alla data del 4/12/2023 conta 69 unità (19 PO, 28 PA, 1 RU, 7 RTDb, 14 RTDa), è rappresentato dal suo carattere multidisciplinare, che si riflette nella presenza di 12 diversi SSD (Tabella 1).

Tabella 1 Docenti TESAF per SSD

SSD	N. docenti
AGR/01	17
AGR/05	15
AGR/06	3
AGR/08	11
AGR/09	7
AGR/10	1
AGR/12	7
GEO/04	2
GEO/07	1
ICAR/06	3
ICAR/20	1
IUS/03	1

Numero docenti



Il TESAF è referente per 2 corsi di laurea triennale: Tecnologie forestali e ambientali (TFA), Pianificazione e Gestione del Territorio e del Verde (PGTV), e per 3 corsi di Laurea Magistrale: Scienze Forestali e Ambientali (SFA), Forest Science (FS) (Internazionale), Food and Health (F&H) (Internazionale). Il TESAF è inoltre il referente UNIPD per la LM Interateneo: Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (VEMV) (Internazionale; insieme agli Atenei di Udine, Verona, Bolzano). La laurea triennale PGTV, attivata nel corrente a.a., deriva da una modifica di ordinamento e riformulazione dei contenuti verso tematiche più innovative (cambiamento climatico, rischio idrogeologico, nature-based solutions) della precedente L triennale in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio (RTTP), caratterizzata negli ultimi anni da una diminuzione delle immatricolazioni. Questa criticità era già stata evidenziata nel precedente progetto TESAF nella call "Ambito Strategico Didattica" (2020), grazie al quale si sono ottenute risorse per realizzare azioni di orientamento, reclutamento e comunicazione. Tali azioni sembrano aver dato i risultati voluti, con un'inversione di tendenza nel numero delle immatricolazioni di RTTP, ora divenuto, dopo il cambio di ordinamento, PGTV. Per consolidare i risultati, è necessario tuttavia continuare a presidiare questo CdS, unico in Ateneo in classe L-21.

Anche il corso di laurea magistrale FS, in occasione del riesame ciclico 2023, ha previsto una modifica di ordinamento (in attesa di approvazione CUN), con passaggio da erogazione tradizionale ad erogazione mista, che richiederà innovazione nelle modalità didattiche. FS si distingue per la forte internazionalizzazione, grazie anche (caso unico tra i corsi di laurea forestale in Italia) alla partecipazione con continuità dal 2008 a quattro programmi di doppio titolo (tre Erasmus Mundus – GLOFOR (exSUTROFOR), SUFONAMA e MEDFOR e un doppio titolo con tre università canadesi – programma Transfor-M). Con la quarta edizione di SUFONAMA, la gestione di GLOFOR (responsabilità TESAF del WP Communication e marketing) e in previsione di una nuova call MEDFOR, il CdS ha introdotto diversi nuovi insegnamenti nella sua programmazione didattica.

La laurea magistrale F&H è stata attivata per la prima volta nel 2021 ed ha riscontrato sin da subito un notevole successo (oltre 500 domande di ammissione il primo anno, più di 700 il secondo e oltre 1000 nell'ultimo anno accademico). Gli studenti iscritti nel 2023-2024 sono circa 100 al primo anno e 130 al secondo anno. Questi numeri importanti richiedono un arricchimento dell'offerta didattica, con l'introduzione di più corsi a scelta.

La laurea triennale TFA e la LM SFA sono, tra i corsi di studio ad indirizzo forestale, quelli con maggior numero di immatricolati in Italia. Nell'ultimo quinquennio, tuttavia, si è osservata una leggera e costante diminuzione degli studenti, in modo particolare a TFA (diminuzione che in altre università italiane sta subendo contrazioni di iscritti più accentuate). Appare quindi necessario attivare azioni di promozione del corso per cercare di mantenere l'attrattiva verso UNIPD a scala nazionale. Contestualmente è anche necessario arruolare nuovi e preparati docenti che possano mantenere alto il livello scientifico e quello dell'offerta didattica, condizione essenziale per garantire il successo del progetto formativo.

Oltre ai corsi sopra citati, i docenti TESAF hanno impegni didattici significativi anche in ulteriori 16 corsi di studio (LP, L, LM, Laurea a ciclo unico) di cui sono referenti altri Dipartimenti. Questa attività didattica viene svolta in prevalenza nei corsi di studio dei quali è referente il Dipartimento DAFNAE (tra cui Italian Food and Wine - IFW), con carichi didattici che, per gli SSD AGR/01, AGR/09 e AGR/12, sono comparabili o superiori a quelli erogati nei corsi di studio del Dipartimento.

Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso il dipartimento TESAF al 4/12/2023 è di 44 unità, di cui 2 posizioni di coordinamento (rispettivamente amministrativo e tecnico), 10 posizioni dedicate a ricerca e terza missione, 10 ad amministrazione, didattica e post-laurea, 19 posizioni tecniche e 3 posizioni di tecnico informatico.

Come già accennato, tramite il precedente progetto Ambito Strategico Didattica 2020, il TESAF ha acquisito una risorsa PTA a tempo pieno e indeterminato di categoria D. Come da progetto, grazie a questa acquisizione, sono state realizzate un'intensa attività di promozione nelle scuole (Progetto Abbraccia la Natura), una campagna promozionale con pubblicazione giornaliera sui canali social di post sugli eventi TESAF di didattica, ricerca e terza missione e le azioni di comunicazione e marketing per tutto il consorzio GLOFOR. Visto il successo delle iniziative, il TESAF intende continuare sulla strada intrapresa, rafforzando ed ampliando le azioni di comunicazione ed orientamento.

Descrizione del progetto

Per raggiungere gli obiettivi progettuali si richiedono complessivamente 5 posizioni, qui elencate con un ordine di priorità di massima in quanto il progetto è concepito nella sua completezza:

- 1) un PTA Amministrativo – Addetto alla Didattica Cat. D; 2) un PA nel SSD AGR/01; 3) un RTT nel SSD AGR/05; 4) un RTT nel SSD AGR/01; 5) un Tecnico di Laboratorio Cat D a supporto del SSD AGR/06.

1. PTA Amministrativo - Addetto alla Didattica Cat. D - (posizione che è risultata finanziata dall'Ateneo)
Obiettivo specifico OB4 - garantire maggiore visibilità all'offerta didattica. Per proseguire ed ampliare le azioni di comunicazione ed orientamento già in corso e consolidare e accrescere l'attrattiva dei corsi di studio del TESAF, si intende affiancare all'attuale staff dell'area didattica un ulteriore PTA Cat D. La nuova figura sarà dedicata a: i) attività di orientamento in ingresso, compresa personalizzazione dell'offerta didattica e delle misure e strategie necessarie alla promozione dei contenuti dei corsi PGTV e TFA; ii) supporto all'organizzazione di eventi di orientamento: open days, PNRR e POT; iii) attività di reclutamento per le LM italiane e internazionali anche sulla base delle aspettative degli studenti e della domanda di professionalità espressa dal mondo del lavoro; iv) raccolta ed elaborazione di dati e informazioni utili al monitoraggio dell'andamento delle attività dei corsi di studio e alla definizione di possibili azioni di miglioramento; v) gestione di strumenti informativi e orientativi informatici: siti, banche dati, etc; vi) sviluppo di contenuti comunicativi destinati a valorizzare l'eccellenza delle lauree magistrali internazionali e la connessione dei percorsi formativi con le specifiche attività di ricerca del Dipartimento; vii) supporto al mantenimento e crescita delle azioni di promozione e visibilità sui canali social già attivi (Facebook, Instagram, LinkedIn e X) e nuovi (TikTok). La figura richiesta dovrà quindi avere esperienza nella attività richieste e adeguata conoscenza delle lingue (inglese B2).

2. PA AGR/01 (posizione che è risultata finanziata dall'Ateneo)

Obiettivi specifici OB1 e OB2 - internazionalizzazione e innovazione. Si propone il reclutamento per chiamata diretta di uno studioso stabilmente impegnato in attività di ricerca e insegnamento universitario all'estero da più di tre anni: il Prof. Daniele Asioli (dal 2018 al 2021 Lecturer in Consumer Studies presso il Department of Agri-Food Economics and Marketing - School of Agriculture, Policy and Development dell'Università di Reading, UK, e attualmente Associate Professor in Agri-Food Economics and Marketing presso la medesima Università). L'attività di ricerca del Prof. Asioli riguarda temi di food marketing and food policy; consumer research, consumer psychology and behavioral economics; new food product development; agricultural economics; data analysis. Ha 46 articoli pubblicati in peer-refereed journals, molti dei quali in riviste Q1 e con coautori stranieri leader internazionali nella disciplina; è stato PI di progetti di ricerca di elevato rilievo scientifico e co-investigatore di altri numerosi progetti.

Grazie al profilo scientifico del Prof. Asioli si potrà attivare un insegnamento su tematiche di marketing ed effetti delle politiche alimentari sul consumatore, in linea con quanto già espresso in via preliminare dal CCS F&H del 6/12/2023 e dall'assemblea degli studenti F&H del 14/11/23 (settimana miglioramento della didattica). Il Prof. Asioli erogherà la parte maggiore della propria didattica a F&H, dove come si è detto è urgente arricchire l'offerta di corsi a scelta attualmente limitata e non più soddisfabile tramite insegnamenti impartiti da altri CdS del Campus di Agripolis. Un insegnamento di Asioli sarà inedito (Contemporary Issues in Food Policy e Food Marketing; Tab.4) e renderà sempre eleggibile per gli studenti un esame a scelta coordinato con l'orario. Un secondo insegnamento (Research methods in economics ...; Tab.4) alleggerirà il carico dell'attuale Presidente di CdS portando anche modalità didattiche innovative basate su casi di studio di respiro internazionale. In questo modo sarà anche valorizzato il carattere interdisciplinare di F&H e si contribuirà ad ampliare la rete di collaborazioni per tirocini degli studenti di F&H grazie all'esperienza specifica del nuovo docente nel settore alimentare e ai suoi rapporti con numerose aziende agricole, industrie alimentari e GDO all'estero e in Italia.

3. RTT AGR/05 (posizione che è risultata finanziata dall'Ateneo)

Obiettivi specifici OB1 e OB2 - internazionalizzazione e innovazione. Gli obiettivi saranno soddisfatti selezionando un profilo di uno/a studioso/a con una forte esperienza di ricerca e didattica in ambito internazionale (OB1) ed esperto nei temi strategici del cambiamento climatico e del recupero degli ecosistemi forestali degradati, in linea con la decade ONU 2021-2030 dedicata all'Ecosystem Restoration, e con i progetti didattico-culturali di GLOFOR, SUFONAMA e MEDFOR (OB2). L'impegno didattico e di ricerca del RTT si focalizzerà principalmente sugli aggiustamenti morfo-funzionali e strutturali delle specie e comunità forestali in relazione alle modificazioni ontogenetiche e ambientali, nonché sui principi di base della gestione forestale sostenibile. L'impegno scientifico dovrà aver compreso e comprenderà lo svolgimento di attività di ricerca mediante metodi innovativi intersecanti diverse scale spazio-temporali, con particolare riferimento alle relazioni tra struttura e funzione nelle specie legnose e contestualmente contemplando aspetti di base, tecnici e applicativi. Inoltre, sulla base delle comprovate esperienze maturate, il nuovo RTT dovrà essere in grado di partecipare attivamente a organi di gestione del Dipartimento, proporre, acquisire e gestire progetti di ricerca, consolidare ed estendere collaborazioni in contesti internazionali. La didattica sarà svolta prevalentemente in FS, in lingua inglese, ed utilizzando strumenti telematici innovativi in linea con la nuova prevista modalità di erogazione mista di FS. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Tabella 4.

4. RTT AGR/01 (posizione che NON è risultata finanziata dall'Ateneo)

Obiettivo specifico OB3 - continuità didattica. In particolare, la richiesta mira a poter garantire un'importante filiera didattica del settore AGR/01, che risulta irrinunciabile per il contributo che sta dando ai corsi LM internazionali di IFW e di VEMV (ndr, vi sono posizioni di RTDa in prossima scadenza nel 2024 e 2025 legate a fondi PON e PNRR). I due corsi di studio vedono un buon impegno dei docenti TESAF e risultano strategici anche per il Dip. DAFNAE (che appoggia questa iniziativa anche con il progetto di eccellenza 23-27 VITAE) e, più in generale, per l'eccellenza del Campus di Agripolis: IFW è sede di un programma a doppio titolo con

l'École supérieure d'agriculture d'Angers – ESA Angers, Francia e VEMV è inserita nel circuito del master europeo internazionale Vinifera, che consente di ottenere un doppio titolo con l'Università di Geisenheim. Va inoltre considerato che AGR/01 è l'SSD a maggior carico didattico (Tabella 2): in prospettiva, una volta divenuto PA, l'RTT potrà contribuire ad alleggerire il carico didattico medio dell'area, con la copertura di almeno altri 4 CFU. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Tabella 4. Per la posizione si ricerca un candidato con competenze di economia e politica agraria specializzato nei temi della domanda e della gestione dell'offerta dei prodotti di qualità come intesi dall'UE: prodotti DOP, IGP, biologici e STG. Il candidato deve essere in grado di supportare l'attività didattica con un'attività di ricerca, condotta con approcci metodologici qualitativi e quantitativi avanzati, che integri l'analisi dei mercati e del comportamento dei consumatori con l'analisi del ruolo delle politiche della qualità nei processi di sviluppo rurale coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile.

5. TECNICO DI LABORATORIO Cat. D a supporto SSD AGR/06 (posizione che NON è risultata finanziata dall'Ateneo)

Obiettivi specifici OB2 - competenze innovative in specifici ambiti strategici per la formazione professionale degli studenti - e OB3 - utilizzo più razionale del corpo docente. Il Laboratorio di Tecnologia del Legno, creato in TESAF nel 2021, è ancora privo di un tecnico dedicato, pertanto la gestione, manutenzione, acquisto e smaltimento materiali, sicurezza degli studenti in tesi sono attività attualmente svolte dai docenti AGR/06. Dato che, nell'A.A. 2022-2023, a FS è stato introdotto il nuovo insegnamento "Wood products technology and sustainability", l'acquisizione di un tecnico dedicato al laboratorio costituisce il suo pieno completamento didattico. Questo tecnico, cui sarà richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese (livello B2), supporterà una didattica innovativa ricca di esperienze tecnico-pratiche professionalizzanti (crescente richiesta di competenze nel settore legno) e permetterà inoltre di offrire attività di tesi in laboratorio, garantendo adeguata assistenza agli studenti. Di ciò beneficeranno anche i contenuti didattici che l'SSD copre nella LM Sustainable Chemistry and Technologies for Circular Economy (insegnamento "Circular economy in biomass production"; Dip. Scienze Chimiche), quelli del nuovo Master di II livello in "Scienza e tecnologia del legno e dei prodotti legnosi", diretto da TESAF con partecipazione di ICEA che - primo Master in Italia a combinare la tecnologia del legno con la progettazione strutturale - si avvierà nell'a.a. 2024-25, e, infine, la sezione distaccata del Laboratorio con sede a Villa Bolasco (Castelfranco), dove è in gestione la strumentazione relativa all'anatomia del legno. Non ultimo, il reclutamento del tecnico renderà più razionale l'utilizzo del personale docente AGR/06, che potrà contare sulla possibilità di organizzare (turni) una didattica pienamente integrata con le attività tecnico-pratiche di laboratorio.

Coerenza del progetto e strategia di dipartimento

Il progetto è in linea con la strategia complessiva del Dipartimento che persegue, sia nella didattica sia nella ricerca, obiettivi di internazionalizzazione e di continuo aggiornamento delle tematiche di ricerca verso temi di frontiera, adeguandosi alle richieste espresse dal territorio, dalle imprese e dalle istituzioni con cui collabora ed impegnandosi nel trasferire i risultati della ricerca in una didattica sempre più innovativa ed in linea con le professionalità richieste nel mondo del lavoro.

Il progetto esprime piena coerenza con il Piano di reclutamento 22-24 Fase I, poiché le due posizioni di RTT richieste erano già indicate quali reclutamenti auspicati nel breve periodo (Consiglio di Dip. del 15/02/23); questi reclutamenti si sono profilati e combinati con le altre posizioni richieste in modo da finalizzare al meglio gli obiettivi che il TESAF si è prefissati in questo progetto. Anche i recenti riesami ciclici dei CdS TESAF e le revisioni introdotte nei relativi piani formativi sono ben allineati con i medesimi obiettivi.

Nello specifico, il progetto proposto:

- è in continuità con gli obiettivi e le azioni già realizzate con il precedente progetto TESAF Ambito Strategico Didattica 2020 (Rilancio-Comunicazione-Bilanciamento), intendendo consolidare e ampliare le iniziative già svolte, che si sono rivelate efficaci e valide per raggiungere i risultati prefissati (il CdS RTTP, ora PGTV, ha invertito positivamente quest'anno il trend dei nuovi iscritti);

- è organico, perché riguarda più CdS; benché sia principalmente diretto ai CdS di cui il Dipartimento è referente, non si limita a ciò, prevedendo di investire le risorse ottenute anche nella didattica di CdS di cui è referente il Dipartimento DAFNAE;
- è internamente trasversale al TESAF, poiché coinvolge più ambiti disciplinari presenti in Dipartimento, con posizioni proposte per diversi SSD, tutti centrali per lo sviluppo della didattica dei CdS interessati;
- è trasversale a scala di Ateneo, perché prevede risorse umane per il CdS in Food and Health, una tra le LM più trasversali di tutto l'Ateneo;
- bilancia posizioni di personale docente e PTA, nell'ottica di migliorare la didattica non solo in termini di contenuti e modalità didattiche, ma anche di offrire più servizi e opportunità agli studenti;
- prevede azioni di comunicazione, orientamento e reclutamento, con ricadute molto ampie, che vanno oltre i singoli CdS del Dipartimento.

Infine, si evidenzia che: nessuna risorsa aggiuntiva si è resa disponibile per il TESAF nella Fase II – Linea A, ma gli impegni legati alla partecipazione con la LM in FS a consorzi internazionali (3 programmi Erasmus Mundus e la partnership a doppio titolo Transfor-M) e la peculiarità del nuovo percorso della LM in F&H - al quale concorrono docenti di ben otto dipartimenti coordinati da TESAF - rendono tutti i reclutamenti previsti oltremodo necessari per innalzare la qualità della didattica dipartimentale e renderla più professionalizzante e competitiva.

Il titolo del progetto di **Sviluppo dipartimentale 2023-27** è il seguente: **“Potenziamento delle attività di didattica e di ricerca sperimentale e consolidamento del settore scientifico disciplinare del diritto agrario”**. Di questo progetto - che è anche focalizzato sull'acquisizione di tecnici di laboratorio, strumentazioni di ricerca e dotazioni accessorie per accrescere efficienza e sicurezza dei laboratori stessi - si estraggono le progettualità, in termini di risorse umane, che si integrano e completano la pianificazione didattica del Dipartimento; queste figure sono già riportate nel quadro (tabella) generale relativo al piano triennale di reclutamento del personale docente (sezione 3). Si ricorda, infatti, che la progettualità didattica del piano di sviluppo dipartimentale è stata anticipata e integrata nel piano triennale di reclutamento (ndr., la call di Ateneo era già nota e di imminente pubblicazione al momento della predisposizione del piano triennale). Nel piano di sviluppo dipartimentale si è scelto di accrescere il potenziale del SSD IUS/03 (2023-25). La spinta interdisciplinare dei bandi europei (Horizon Europe) e nazionali (es. PNRR) ha reso imprescindibile poter contare su figure strutturate stabili capaci di lavorare con le normative dei settori agrario, alimentare, ambientale e forestale anche per rispondere alle accresciute esigenze del Dipartimento. Tale necessità risulta più evidente per le attività formative di alto livello - tesi di Laurea Magistrale e attività formative dei dottorandi di ricerca - che manifestano un fabbisogno crescente a causa del sovraccarico didattico manifestato dal SSD IUS/03. Perseguendo tale obiettivo si sono previsti:

- Un ricercatore RTT IUS/03 con specifiche competenze di diritto agroalimentare e ambientale ed esperienza anche in corsi internazionali, in modo da garantire la copertura dei corsi della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria che prevedono insegnamenti anche in lingua inglese (es. International Regulations for Food safety certification and trading, Traceability of agrifood products, agrifood legislation and regulation) (2023-25).
- Un ricercatore RTDa IUS/03 a tempo definito, con specifiche competenze per la parte forestale e ambientale (es. insegnamento di Diritto forestale e ambientale) (2023-25).

La posizione di RTDa nel settore IUS/03 potrà essere una risorsa da salvaguardare nel futuro Piano di reclutamento 2025-27, perché l'investimento messo in atto con il Piano di sviluppo possa essere proficuo portando ad un numero pari a 2 le unità di ricerca stabilizzate a tempo indeterminato nel settore del diritto agrario. Proprio andando a costituire, anche nel quinquennio successivo alla conclusione del Piano, questa massa critica, il settore IUS/03 potrà operare con più forza, acquisendo anche una maggiore visibilità sia all'interno di Agripolis (che esprime una costante richiesta di copertura didattica) sia in ambito nazionale

(ndr, qui la numerosità di ricercatori IUS/03 è molto contenuta a fronte invece di una forte domanda per una crescente attenzione verso i temi ambientali). L'insieme di queste condizioni rende, in definitiva, sostenibile e strategico l'indirizzo impresso dal Dipartimento circa i reclutamenti nel SSD IUS/03.

4. GLI OBIETTIVI	
Obiettivi della ricerca	
<i>Riportare gli obiettivi già presenti nel PTSR riportando anche il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo</i>	
Dimensione: Produzione scientifica	
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare del 2,5% la già performante produzione scientifica su riviste indicizzate ISI/SCOPUS ottenuta nel triennio 2019-2021.
INDICATORE	Numero medio di articoli pubblicati su riviste ISI/SCOPUS per docente sul triennio.
BASELINE	Nel triennio 2019-2021, il numero medio annuale di articoli pro-capite è di 2,6 (2,46 nel 2019; 2,53 nel 2020; 2,8 nel 2021), corrispondente ad una produzione di 7,8 articoli a testa nel triennio. Nel 2016-2018, il numero medio annuale di articoli pro-capite è stato di 2,4 (2,1 nel 2016; 2,2 nel 2017; 2,9 nel 2018), corrispondente ad una produzione di 7,2 articoli a testa nel triennio.
TARGET	Numero medio di articoli pubblicati su riviste ISI/SCOPUS per docente nel triennio: 8 articoli.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca
TITOLO OBIETTIVO	Consolidare la già soddisfacente distribuzione percentuale degli articoli su riviste scientifiche classificate nel primo quartile (Q1).
INDICATORE	Articoli ISI/SCOPUS in quartile Q1.
BASELINE	Dei 452 articoli/review pubblicati su riviste ISI/SCOPUS nel periodo 2019-2021, 451 sono classificabili in quartili. Di questi, 360 (79,8%; 105 nel 2019, 114 nel 2020, 141 nel 2021) sono stati pubblicati nel primo quartile (72% nel triennio 16-18), 78 (17,3%; 29 nel 2019, 30 nel 2020, 19 nel 2021) nel secondo quartile e 13 (2,9%; 3 nel 2019, 3 nel 2020, 7 nel 2021) nei rimanenti 2 quartili (8% nel triennio 16-18).
TARGET	Articoli ISI/SCOPUS in quartile Q1: 80% nel triennio.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare del 5% la percentuale di pubblicazioni su riviste Open Access (Gold, Hybrid e Green).
INDICATORE	Pubblicazioni su riviste Open Access (Gold, Hybrid e Green).
BASELINE	Dei 443 articoli/review pubblicati su riviste SCOPUS nel periodo 2019-2021, 291 (65,7%) sono stati pubblicati su riviste Open Access Gold, Hybrid e Green (73/126 nel 2019, 105/156 nel 2020 e 113/161 nel 2021). Nel triennio 2016-2018, 224 su 371 (60,4%) sono stati pubblicati su riviste Open Access Gold, Hybrid e Green.

TARGET	Percentuale pubblicazioni su riviste Gold e Hybrid Open Access: 70% nel triennio.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

<i>Dimensione: Internazionalizzazione</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare del 5% la percentuale di articoli pubblicati dai docenti del Dipartimento su riviste ISI/SCOPUS aventi co-autore con affiliazione straniera ottenuta nel triennio 2019-2021.
INDICATORE	Percentuale di articoli pubblicati su riviste ISI/SCOPUS aventi co-autore con affiliazione straniera nel triennio.
BASELINE	L'esame dei dati relativi al triennio 2019-2021 mostra una significativa partecipazione di co-autori con affiliazione straniera agli articoli pubblicati dai docenti del Dipartimento su riviste ISI/SCOPUS (73 articoli su 138 nel 2019, 94 su 147 nel 2020 e 98 su 167 nel 2021, per un totale di 265 articoli su 452 nel triennio 2019-2021, corrispondenti al 58,6%, percentuale che utilizziamo come baseline). Nel triennio 2016-2018, 208 articoli ISI/SCOPUS su 372 (56%) avevano co-autori con affiliazione straniera.
TARGET	62% di articoli pubblicati su riviste ISI/SCOPUS aventi co-autore con affiliazione straniera
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori di eccellenza. Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare del 15% la partecipazione del personale di ricerca del Dipartimento a Convegni organizzati all'estero con intervento orale.
INDICATORE	Partecipazione del personale di ricerca a Convegni organizzati all'estero con intervento orale.
BASELINE	Nel triennio 2019-2021 sono 37 le partecipazioni del personale di ricerca del Dipartimento a Convegni organizzati all'estero con intervento orale selezionato o ad invito (13 nel 2019, 6 nel 2020 e 18 nel 2021).
TARGET	43 partecipazioni del personale di ricerca a Convegni organizzati all'estero con intervento orale.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale

<i>Dimensione: Fund Raising</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Consolidare la già elevata capacità del Dipartimento di acquisire risorse da bandi competitivi.
INDICATORE	Finanziamenti acquisiti nel triennio da bandi di ricerca competitivi.
BASELINE	La baseline nel triennio è assunta pari a 5,6 M Euro, calcolata dalla media annuale (1,87 M Euro) dei finanziamenti acquisiti nei trienni 2016-2018 (1,57 M Euro nel 2016, 1,52 M Euro nel 2017, 2,62 M Euro nel 2018) e 2019-2021 (1,86 M Euro nel 2019, 2,93 M Euro nel 2020, cifra corretta considerando per un Progetto Europeo a coordinamento solo il budget del Dipartimento TESAF – vedi Swot analysis, 0,74 M Euro nel 2021) al fine di cogliere l'andamento fortemente variabile dei finanziamenti programmati a livello comunitario e

	alla luce dei punti di debolezza interni e dei rischi legati all'ambiente esterno evidenziati nella SWOT analysis.
TARGET	5,6 M Euro nel triennio su finanziamenti di ricerca competitivi, al netto dei fondi che verranno acquisiti nei progetti PNRR dei Centri Nazionali (Agritech, National Biodiversity Future Centre) degli Ecosistemi per l'innovazione e dei Partenariati Estes. Il target tiene conto dell'andamento fortemente variabile dei finanziamenti da bandi competitivi, dei punti di debolezza interni e dei rischi legati all'ambiente esterno evidenziati nella SWOT analysis.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare dell'8% il numero di domande per progetti da bandi di ricerca internazionali competitivi presentate nel triennio da docenti del Dipartimento in qualità di coordinatori o responsabili di unità operativa.
INDICATORE	Domande presentate nel triennio in qualità di coordinatori o responsabili di unità operativa per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali.
BASELINE	Nel triennio sono state presentate 33 domande per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali (8 nel 2019, 6 nel 2020 e 19 nel 2021; media di 11 domande/anno).
TARGET	36 domande (media di 12/anno) presentate nel triennio per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali. Il target tiene conto dei rischi legati all'ambiente esterno evidenziati nella SWOT analysis.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivi contenuti nel Progetto di Sviluppo dipartimentale	
TITOLO OBIETTIVO	Potenziamento tecnologico di tutti i Lab. di ricerca TESAF mediante l'ammodernamento e/o l'acquisizione di strumentazioni che favoriscano lo sviluppo di attività di ricerca competitive e garantiscano piena sicurezza e adeguato comfort per gli operatori
INDICATORE	Avere laboratori ufficialmente e stabilmente accreditati
BASELINE	0
TARGET	1 (Laboratorio per analisi dei biocombustibili ABC)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Potenziamento tecnologico di tutti i Lab. di ricerca TESAF mediante l'ammodernamento e/o l'acquisizione di strumentazioni che favoriscano lo sviluppo di attività di ricerca competitive e garantiscano piena sicurezza e adeguato comfort per gli operatori
INDICATORE	Numero di laboratori privi di personale tecnico strutturato
BASELINE	4 (al 01/01/2023)

TARGET	1 (al 31/12/2027)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca (in termini di numero di tecnici di laboratorio in servizio).
Obiettivi della Terza missione	
<i>AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Incentivare le iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non accademico, di cui sia accertabile la partecipazione e incentivare la partecipazione dei giovani
INDICATORE	Numero eventi organizzati, ampliando la platea e incrementando il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative promosse.
BASELINE	a) 13 eventi pubblici co-organizzati nel triennio 2019-2021 con audience non accademica. b) 24 eventi sono stati co-organizzati con l'associazione AIIA, come ciclo di seminari online con partecipazione pubblico accademico.
TARGET	4 eventi, svincolati dall'iniziativa del Festival dello Sviluppo Sostenibile e Notte dei Ricercatori, garantendo la partecipazione di almeno 30-40 persone ad evento. A questi target sarà associato un risultato di qualità sintetico, risultante dai questionari di valutazione raccolti durante gli eventi svolti.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola.
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	11. Città e comunità sostenibili 13. Lotta contro il cambiamento climatico 15. La vita sulla terra 3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità

TITOLO OBIETTIVO	Incentivare gli eventi collegati ad attività nell'ambito dell'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
INDICATORE	Numero di iniziative organizzate dal dipartimento in collaborazione con enti del territorio: scuole, associazioni, associazioni di categoria.
BASELINE	a) 2 eventi nel triennio 2019-2021 nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile (organizzati online). 2 eventi nell'ambito dell'iniziativa "Notte dei ricercatori". b) 20-30 persone in presenza per ogni evento della "Notte dei Ricercatori".
TARGET	6 eventi (2 per anno) pubblici programmati per i prossimi 3 anni, co-organizzati con scuole (2), associazioni (2) e associazioni di categoria (2). A questi target sarà associato un risultato di qualità sintetico, risultante dai questionari di valutazione raccolti durante gli eventi svolti. Il target di qualità sarà sviluppato in questo caso condividendolo con gli enti coinvolti. Questo porterà ad entrare in maggiore sintonia organizzativa con gli Enti del Territorio coinvolti nella collaborazione.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola.

COLLEGAMENTO AGLI SDG's	11. Città e comunità sostenibili 13. Lotta contro il cambiamento climatico 15. La vita sulla terra 3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità
--------------------------------	---

<i>AMBITO: Beni artistici e culturali</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Curare l'ideazione, l'aggiornamento e lo sviluppo di percorsi espositivi e di informazioni destinate al pubblico dei visitatori
INDICATORE	Numero degli allestimenti di nuovi percorsi espositivi e/o di sistemi di comunicazione visuale per il miglioramento dell'esperienza di visita del pubblico, con monitoraggio delle persone che hanno visitato i percorsi espositivi.
BASELINE	Non c'è un valore in quanto si tratta di attività finora condotte sporadicamente e su iniziative personali.
TARGET	Organizzazione di 3 percorsi (anche in collaborazione con ACOM) nel periodo 2022-2025, coinvolgendo complessivamente un pubblico di 500 persone (visitatori) .
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla Terra 3. Salute e benessere

TITOLO OBIETTIVO	Sensibilizzare la conoscenza degli edifici storici attraverso la promozione di iniziative accessibili a un'ampia platea
INDICATORE	Numero eventi/iniziative di informazione organizzati (in presenza o in duale).
BASELINE	Non vi è una baseline di iniziative organizzata secondo un piano strutturato. Nota: 28 eventi/iniziative di vario tipo sono stati organizzati nel triennio 2019-2021, indicando ottime potenzialità di questo bene artistico e culturale.
TARGET	Almeno 10 iniziative (anche in collaborazione con ACOM di Ateneo) da sviluppare nel triennio secondo un percorso culturale pianificato. Conseguire contestualmente almeno n. 100 partecipanti che hanno visitato Villa Bolasco per la prima volta.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	11. Città e comunità sostenibili 15. Vita sulla Terra 3. Salute e benessere

<i>Obiettivi contenuti nel Progetto di Sviluppo dipartimentale o in altre progettualità dipartimentali</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Potenziamento tecnologico di tutti i Lab. di ricerca TESAF mediante l'ammodernamento e/o l'acquisizione di strumentazioni che favoriscano lo sviluppo di attività di ricerca competitive e garantiscano piena sicurezza e adeguato comfort per gli operatori

INDICATORE	Incremento percentuale del budget progettuale biennale da contratti conto terzi;
BASELINE	505,8 k€ (da 1/01/2021 a 31/12/2022)
TARGET	+10% per il biennio 1/01/2026-31/12/2027
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know-how scientifico

TITOLO OBIETTIVO	Potenziamento tecnologico di tutti i Lab. di ricerca TESAF mediante l'ammodernamento e/o l'acquisizione di strumentazioni che favoriscano lo sviluppo di attività di ricerca competitive e garantiscano piena sicurezza e adeguato comfort per gli operatori
INDICATORE	Numero di Master e/o corsi con la formula delle Microcredenziali europee che il dipartimento promuove quale struttura di riferimento per l'iniziativa
BASELINE	0 (al 1/12/2023)
TARGET	2 (al 31/12/2025)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze delle/i professioniste/i rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Obiettivi della Didattica	
OBIETTIVI DERIVANTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
TITOLO OBIETTIVO	Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione
INDICATORE	Numero nuovi studenti immatricolati per anno accademico al corso di Laurea in "Tecnologie Forestali e Ambientali"
BASELINE	Numero nuovi immatricolati a.a.2022-2023: 75
TARGET	+ 10% (da conseguire nell' a.a. 25-26)

TITOLO OBIETTIVO	Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione
INDICATORE	Percentuale di avvii di carriera alla Laurea Magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" provenienti da fuori Regione
BASELINE	42% (valore già molto elevato e che si è quadruplicato negli ultimi 5 anni)
TARGET	45%

TITOLO OBIETTIVO	Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali
-------------------------	--

INDICATORE	Proporzione di studenti iscritti (rispetto al totale) alla laurea magistrale internazionale che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero
BASELINE	Riferita al valore più basso fra le 2 Lauree Magistrali in "Forest Sciences" e "Food and Health": almeno 70% (riferimento anni accademici 21-22; 22-23; 23-24)
TARGET	> 75% (valore più basso conseguito fra le 2 LM)

<i>OBIETTIVI SPECIFICI DI DIPARTIMENTO</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Mantenere la qualità della didattica nei Corsi di studio internazionali del Dipartimento
INDICATORE	Media soddisfazione complessiva del Corso di studio come rilevata dall'Ateneo: voto (range 0-10)
BASELINE	Valore (a.a. 22-23): tra 8 e 9 (8.6 per Forest Science, 8.6 per Food and Health)
TARGET	Tra 8 e 9 (vista la natura dell'indicatore e la baseline già molto elevata non si ritiene opportuno assegnare un valore preciso ma prefiggersi di rimanere entro il range target)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale